



**Ministero dell'istruzione, università e ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI NAVE**

Via Brescia, 20 25075 NAVE (BS)-Tel. 0302537490 Fax 0302534680 C.F. 80051740175
Cod.Mecc .BSIC85300T e-mail icnave@provincia.brescia.it--P.E.C.BSIC85300T@PEC.ISTRUZIONE.IT

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
Ex Art 1, COMMA 14, legge n. 107/2015**

Anni scolastici 2016/2019

Elaborato dal Collegio Docenti nella seduta del 25/10/2017

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/10/2017

INDICE

PREMESSA.....	3
1.PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	3
2.FINALITA' DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA	4
3.ATTO DI INDIRIZZO.....	5
4.CONTESTO DEL TERRITORIO.....	7
5.SCELTE DI FONDO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO.....	8
6.IL CURRICOLO DI ISTITUTO.....	9
7. NORME SULLA PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA	11
8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO	12
9.LA SCUOLA INCLUSIVA-INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	24
10.FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO	24
11.FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI DELL'AUTONOMIA	25
12.FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE ATA	26
13.FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI	27
14.SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE	27
15.EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA' E PREVENZIONE DELLE VIOLENZE.....	27
16.INSEGNAMENTO DELLE LINGUE COMUNITARIE	27
17.VALORIZZAZIONE DEL MERITO E FIGURE DI COORDINAMENTO	28
18.AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	29
19.DIDATTICA LABORATORIALE	35
20.PROGETTUALITA' DELL'ISTITUTO	36
21.PREMESSA AI VIAGGI D'ISTRUZIONE	60
22.USO DEI LOCALI SCOLASTICI PER APERTURA AL TERRITORIO	62
23.FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI E ATA	62
24.PROCESSI-PRIORITA'-TRAGUARDI.....	64
 ELENCO DEI DOCUMENTI ALLEGATI AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	 71

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'istituto comprensivo di Nave, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015, n.107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo;
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 1/10/2017 Delibera n. 14
- Il piano è stato approvato dal consiglio d' istituto nella seduta del 26/10/2017 Delibera n. 67
- Il piano tiene conto del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 35 del /06/2017
- Il piano tiene conto del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO
- Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Scuola dell'infanzia	➤ G. RODARI - Via Moia trav. I n. 11, Monteclana Nave- tel. -fax 030-2530120
Scuola primaria	➤ DON MILANI - Via Brescia 20, Nave tel. 030-2537490 ➤ P. BORSELLINO e G. FALCONE - Via San Marco 26, Cortine di Nave-tel. 030-2537484 ➤ A. FRANK -Via Ventura strada I, 7 Muratello-tel.030 25 37 483 ➤ PAPA GIOVANNI PAOLO II - Via Villa Mattina, Caino-tel. 030-6830159
Scuola secondaria di 1° grado	➤ GALILEO GALILEI - Via Don Bartolomeo Giacomini N.12 Nave-tel. 0302537482

2. FINALITA' DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il *documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie.*

La Scuola Secondaria di I grado, la scuola Primaria e dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo, nell'ambito della Scuola dell'Autonomia, *con la partecipazione di tutte le componenti adottano ogni modalità organizzativa che sia espressione di autonomia progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.* Pertanto, ciascuna scuola determina nel Piano dell'Offerta Formativa il curriculum obbligatorio per i propri alunni.

Il P.T.O.F., allora, deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale,

- *riconoscere le diverse opzioni metodologiche espresse dalla professionalità dei docenti,*
- *essere garante del carattere unitario del sistema d'istruzione,*
- *valorizzare il pluralismo culturale e territoriale,*
- *attivare azioni di continuità e di orientamento,*
- *essere fondamentale strumento di governo dell'unità scolastica*

Il P.T.O.F., in sintesi, è il documento attraverso il quale la **Scuola si fa conoscere e rende noto**

➤ **CIÒ CHE FA**

➤ **PERCHÉ**

➤ **IN FUNZIONE DI CHE COSA.**

In tal modo il P.T.O.F. impegna la Scuola nei confronti dei risultati che intende promuovere di fronte all'utenza e alle altre Istituzioni del territorio e rappresenta un vincolo nei confronti degli Organi Collegiali, dei singoli docenti e dei genitori stessi.

Le finalità presenti nel documento sono le seguenti:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

L'elemento innovativo è costituito dall'istituzione di un "organico dell'autonomia".

3. ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *PTOF*);

il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

il piano verrà successivamente sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO CHE

le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come "La buona scuola" mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale

il piano triennale dell'Offerta Formativa denominato PTOF deve essere predisposto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico;

il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere dell'organico dell'autonomia.

VALUTATE

prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione", nonché dell'indice ragionato predisposto dal dirigente scolastico sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

del piano di miglioramento predisposto nel RAV;

delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

puntando su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo (curricolo verticale).

L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro istituto.

Si ritiene necessario perseguire i seguenti obiettivi:

- **rafforzare** i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzanti l'identità dell'Istituto;
- **strutturare** i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai profili di competenza elaborati per ciascuna classe
- **strutturare** strumenti progettuali e valutativi coerenti con la didattica per competenze;
- **superare** la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa e spirito di imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- **personalizzare** i curricoli sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e delle eccellenze,
- **individuare** i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione;
- **monitorare ed intervenire** tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali favorendone l'inclusione e il successo formativo;
- **individuare** modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- **implementare** la verifica dei risultati a distanza come valido strumento di revisione e miglioramento dell'offerta formativa
- **promuovere** la condivisione delle regole di convivenza civile;
- **migliorare** la competenza del personale nell'uso delle tecnologie
- **sostenere** formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica.

- **implementare** i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- **coordinare** le diverse forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- **operare** per il miglioramento del sistema organizzativo e del clima relazionale.

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel territorio.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa,
- il curriculum verticale;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 relativamente alle priorità e ai traguardi che l'Istituto delinea come caratterizzanti la propria identità
- le iniziative di formazione per gli studenti (Legge n. 107/15 comma 16) e le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti per l'attuazione del PTOF;
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- le azioni e le attività poste in essere con gli enti territoriali.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di personale ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

La Dirigente Scolastico ringrazia per la fattiva collaborazione che il Collegio vorrà esprimere nell'auspicio di un progressivo miglioramento della nostra scuola.

4. CONTESTO DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Nave fa parte del territorio della Valle del Garza, che comprende i Comuni di Nave e Caino.

Il territorio del Comune di Nave dista da Brescia 9 Km e si presenta come una vasta area pianeggiante. Gli abitanti sono 10.896. Il territorio del Comune di Caino dista circa 15 Km da Brescia e si presenta in zona prealpina; gli abitanti sono circa 2161. Sono presenti sul territorio di Nave e Caino numerose associazioni riferite agli ambiti della solidarietà sociale, del volontariato, della musica, della danza, dello sport, culturali, cooperative sociali e Protezione Civile, Alpini, CAI, Avis, Biblioteche Comunali, Oratori, CAG ed altre. Stretta collaborazione anche con i Carabinieri di Nave e la Polizia Locale per l'educazione alla legalità. Tutte queste realtà, in diversa misura, si confrontano con la Scuola per promuovere iniziative valide a migliorare le competenze e le conoscenze degli studenti. Le diverse

iniziative organizzate contribuiscono ad implementare l'offerta formativa in orario scolastico ed extrascolastico. Il contributo economico e professionale fornito dai Comuni per la scuola risponde positivamente a supportare e a condividere la definizione del piano dell'offerta formativa della Scuola.

Il contesto socio economico del territorio di Nave è sempre stato caratterizzato per tradizione dal comparto cartario e siderurgico. Attualmente il contesto produttivo si orienta su piccole e medie imprese. Gli immigrati sono 694. A Caino c'è stato un incremento di popolazione con aumento del numero di famiglie (gli immigrati sono 187) per i costi concorrenziali delle locazioni rispetto all'hinterland. Sono presenti attività produttive caratterizzate da piccole e medie imprese e dell'artigianato. Per effetto della crisi si è ridotto il settore edile. Nel settore sociale si è riscontrato un notevole aumento delle situazioni di bisogno a carico sia di famiglie di cittadini italiani che di immigrati. Gli studenti con cittadinanza non italiana all'interno dei plessi dell'Istituto sono ad oggi il 13,77%: sono prevalenti le etnie pakistana, albanese, senegalese e rumena. Il contesto socio economico di provenienza dei nostri alunni è medio basso (dato Istat). Attualmente sono presenti studenti con entrambi i genitori disoccupati (dati Invalsi). Le situazioni di disagio socio-economico familiare sono ben seguite dai servizi sociali di Nave e Caino.

5. SCELTE DI FONDO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo di Nave è impegnato a costruire una scuola

- che aiuti ogni alunno nel percorso di conquista della propria identità in una prospettiva di autorealizzazione autentica;
- che dia a ciascun alunno la piena padronanza delle abilità di base e lo avvii a una integrazione nella società che non sia conformismo;
- che sappia trovare all'interno di ciascun individuo le risorse che servono per il percorso che ciascuno deve compiere;
- che sappia cercare e trovare risposte ai bisogni di ogni singolo, come alunno di oggi e come adulto di domani;
- che sappia non solo accettare la diversità, ma considerarla una risorsa da valorizzare.

dove ogni alunno

- **impari a conoscere**
- **impari a fare**
- **impari a convivere**
- **impari ad essere**
- che sempre più proceda nel percorso di
- rafforzamento della unità e della identità culturale dell'Istituto
- potenziamento della dimensione progettuale
- instaurazione di sempre più positivi e frequenti rapporti di collaborazione con gli Enti Locali (Comune di Nave e di Caino), con le iniziative promosse dalla Comunità montana e con le iniziative organizzate dal Centro Territoriale della Valle Trompia trovando le articolazioni organizzative e le modalità di comportamento più adeguate per garantire la qualità.

6. IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Collegio unitario dei docenti ha stabilito le linee guida del curricolo per competenze e tutti gli ordini di scuola hanno esplicitato i curricoli verticali.

• SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola statale dell'infanzia ha articolato la propria progettazione per il raccordo con la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Le insegnanti dell'infanzia elaborano il PTOF partendo dalle “Indicazioni Nazionali del Curricolo”, il documento ministeriale che rappresenta il quadro di riferimento per la progettazione di tutte le scuole.

Il documento, oltre i traguardi di sviluppo, presenta anche una significativa analisi della situazione attuale della scuola, sottolinea il valore della centralità della persona in un'azione volta alla costruzione di una nuova cittadinanza e di un nuovo umanesimo.

La centralità della persona rappresenta un elemento primario nell'azione educativa perché tiene conto della singolarità e complessità di ogni bambino, della sua peculiare identità, delle capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Inoltre la persona non è mai un “per sé”, ma esiste entro un orizzonte di relazioni: si diventa grandi misurandosi con il mondo insieme ad altre persone. Le scuole dell'infanzia di Nave utilizzano una didattica basata su progetti articolata in percorsi multidisciplinari nei quali l'attività, trasversale ai campi d'esperienza, favorisce atteggiamenti di esplorazione-costruzione, stimola la problematilità e la ricerca di soluzioni, approfondisce aspetti cognitivi e contemporaneamente, per quanto attiene alla sfera dei comportamenti, facilita momenti strutturati di collaborazione-cooperazione.

La didattica per progetti tiene conto del bambino, delle sue risorse e delle sue potenzialità, per questo all'interno dei progetti sono organizzati laboratori specifici differenziati per tipologia e per il livello di proposta (in base all'età).

I laboratori, organizzati su gruppi di bambini della stessa sezione o di sezioni diverse (intersezione), permettono al bambino di assumere un ruolo attivo e fare esperienze dirette, mettere in pratica procedure, elaborare modi personali per organizzare il lavoro.

La progettazione delle attività di laboratorio, organizzata e declinata nelle unità di apprendimento, dichiara gli obiettivi formativi che intende perseguire, incrociandoli con quelli specifici di apprendimento e adeguandoli al contesto.

Le uscite didattiche sono uno strumento privilegiato nella scuola dell'infanzia perché il bambino, che ha bisogno di concretezza nelle sue esperienze, può ampliare e arricchire le proprie conoscenze. Le uscite sono scelte in modo mirato in base alle attività progettuali svolte con i bambini.

• SCUOLA PRIMARIA

La programmazione didattica, tenendo conto delle linee essenziali del documento di valutazione e dei contenuti proposti dai *PROGRAMMI MINISTERIALI*, delinea il piano di lavoro annuale delle classi e/o dei Gruppi di Apprendimento. Essa è strutturata secondo gli obiettivi didattici che i docenti intendono proporre alla classe e/o ai Gruppi di Apprendimento ed è distinta nei diversi ambiti: *Linguistico – Matematico – Antropologico – IRC – L2*. Alla sua stesura definitiva si giunge attraverso varie fasi strettamente correlate tra loro.

Programmazione Collegiale

All'inizio dell'anno scolastico tutti i docenti dell'Istituto si incontrano per:

- delineare linee educative comuni

- scegliere obiettivi disciplinari comuni, tenendo presenti gli indicatori del documento di valutazione e i contenuti proposti dai Programmi e integrandoli con i Progetti specifici dell'Istituto e di Plesso.

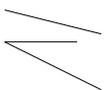
Programmazione Individuale

Dopo la programmazione collegiale, ogni docente delinea, entro la prima decade di Novembre, l'Accordo Formativo, tenendo presente la realtà delle sue classi e/o Gruppi di apprendimento.

Programmazione del Gruppo di Insegnamento

Ogni settimana e per tutto l'anno scolastico, i docenti appartenenti allo stesso modulo e/o Gruppo di Insegnamento, individuano linee educative comuni, perseguendo obiettivi metadisciplinari di valore formativo, cercando di realizzare l'unitarietà dell'insegnamento.

Questa programmazione settimanale si basa:

- sull'osservazione
 - sulla conoscenza
 - sulla valutazione
 - sulle dinamiche relazionali interne alla classe e/o ai gruppi di apprendimento
 - sulla individuazione dei traguardi di ciascun alunno, in modo particolare per quelli in difficoltà.
-  in ingresso ed in itinere, di ogni singolo alunno

Programmazione di Plesso

I docenti di ogni Plesso si confrontano quasi mensilmente per delineare i collegamenti fra l'attività didattica delle classi e/o dei Gruppi di Apprendimento e le scelte di Progetto.

Individuati alcuni *bisogni formativi* degli alunni che ritengono particolarmente significativi ai fini di migliorare l'apprendimento.

● LA SCUOLA SECONDARIA

La scuola dell'educazione integrale della persona promuove processi formativi attraverso il *sapere, il saper fare e il saper essere* per uno sviluppo armonico della personalità, affinché ogni alunno possa essere aiutato a divenire il "migliore sé stesso possibile".

La scuola deve *"favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione scuola e genitori, in coerenza con il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione"*.

L'Istituto Comprensivo di Nave sostiene e valorizza:

La persona, nella sua originalità, come valore unico e irripetibile, all'interno di processi formativi finalizzati allo sviluppo armonico della personalità.

La relazione e la cooperazione educativa: ogni alunno impara a conoscere, a fare, a convivere, ad essere.

La personalizzazione rappresenta l'esigenza di ciascuno di vedere sviluppate le proprie attitudini e coltivati i propri talenti = diritto alla diversità.

L'individualizzazione: richiama il diritto di ciascuno all'acquisizione degli alfabeti di base, degli strumenti culturali indispensabili (alfabetizzazione) = diritto all'uguaglianza

La convivenza civile scuola favorisce l'acquisizione di un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, anche in prospettiva europea.

L'accoglienza/integrazione: la scuola forma l'alunno al rispetto degli altri, all'accoglienza, all'ascolto e alla valorizzazione del diverso.

L'ambiente educativo, dove interagiscono i soggetti attivi.

Il curricolo come insieme di proposte formative progettate responsabilmente.

L' insegnamento centrato sull' apprendimento: l'alunno è soggetto attivo e protagonista del processo educativo.

La valutazione formativa orientata alla crescita della persona.

COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

In nostro Istituto promuove la cittadinanza attiva attraverso la capacità di aver cura di sé e degli altri, dell'ambiente, di sviluppare valori condivisi di conoscere e rispettare i valori della nostra Costituzione, per favorire la cooperazione e la solidarietà.

Le competenze europee sono assunte come competenze chiave:

1. La comunicazione nella madre lingua
2. La comunicazione nelle lingue straniere
3. La competenza matematica, in campo scientifico e tecnologico
4. La competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Le competenze sociali e civiche
7. Lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità
8. La consapevolezza ed espressione culturale

7. NORME SULLA PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA

Il sistema nazionale d'istruzione seguendo quanto stabilito dal d.lgs. n°60 del 13 aprile 2017 art. 1 comma 2 promuove *lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti quali requisiti fondamentali del curricolo*. Le istituzioni scolastiche prevedono, nel Piano triennale dell'offerta formativa, attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, in ambito artistico e musicale, teatrale, coreutico... .

Nello specifico l'Istituto comprensivo di Nave

- **nella scuola dell'infanzia** favorisce l'apprendimento della musica attraverso la specifica formazione dei docenti della scuola secondaria di primo grado facenti parte dell'organico dell'autonomia;
- **nella scuola primaria** favorisce l'amore per la musica attraverso i progetti "Io suono, tu suoni" destinato agli alunni delle classi dalla prima alla quarta e "Banda in classe" per le classi quinte;
- **nella scuola secondaria** sviluppa l'amore per la musica e la lirica sollecitando momenti attivi con visite al teatro Grande di Brescia e alla Scala di Milano;
- nella scuola primaria la collaborazione con la Pinacoteca dell'età evolutiva di Rezzato (BS) per favorire lo sviluppo della creatività e conoscenza di nuove tecniche espressivo-pittoriche mediante attività laboratoriali gestite da esperti. Al termine del percorso è prevista un'esposizione.

8. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

La valutazione è un elemento sensibile del processo formativo, è attenta ai percorsi (al come si è appreso, alle difficoltà incontrate, alle strategie attivate) più che ai prodotti, ai soggetti più che alle singole performances; orienta il processo di apprendimento e modifica l'azione educativa quando necessario. La valutazione è certamente un atto personale e quindi responsabile, non è però un fatto "solitario" in quanto l'atto valutativo personale di ogni docente richiede una condivisione di criteri generali e del senso stesso della valutazione da parte di tutta la scuola. E' importante conoscere e rispettare le norme vigenti in materia di valutazione: da ultimo il d.lgs 62 del 2017.

a) Scuola primaria

Tenuto conto che ai sensi dell'art.1 del d.lgs.62/2017 "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni..... " nelle seguenti tabelle sono espressi sei livelli di valutazione di profitto sia degli apprendimenti che del comportamento condivisi da tutti gli insegnanti da riportare sul documento personale di ciascun alunno per esprimere il giudizio quadrimestrale.

Ogni singolo voto sottende il giudizio corrispondente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CLASSE PRIMA – SECONDA

	Raggiungimento obiettivi	Autonomia/organizzazione
10	L'alunno ha pienamente raggiunto gli obiettivi d'apprendimento prefissati in modo sicuro, completo e approfondito.	E' completamente autonomo nell'organizzazione del lavoro e del proprio materiale.
9	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi d'apprendimento prefissati in modo completo e sicuro.	E' completamente autonomo nell'organizzazione del lavoro e del proprio materiale.
8	L'alunno ha raggiunto in modo completo gli obiettivi d'apprendimento prefissati.	Ha raggiunto un livello apprezzabile di autonomia nell'organizzazione del lavoro e del proprio materiale.
7	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi d'apprendimento prefissati in modo non sempre completo.	E' generalmente autonomo nell'organizzazione del lavoro e del proprio materiale.
6	L'alunno ha raggiunto in modo essenziale gli obiettivi d'apprendimento prefissati.	Ha maturato un livello minimo di autonomia nell'organizzazione del lavoro e del proprio materiale.
5	Deve ancora raggiungere la maggior parte degli obiettivi di apprendimento proposti.	Non ha ancora maturato una sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro e del proprio materiale.

	<u>Raggiungimento Obiettivi</u>	<u>Autonomia/ Organizzazione</u>	<u>Capacità di esprimersi e Linguaggio</u>
10	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi d'apprendimento prefissati in modo sicuro, completo e approfondito.	E' completamente autonomo nell'organizzazione del lavoro, del proprio materiale.	Si esprime in modo sicuro, ricco ed appropriato utilizzando correttamente il linguaggio disciplinare.
9	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi d'apprendimento prefissati in modo completo e sicuro.	E' completamente autonomo nell'organizzazione del lavoro, del proprio materiale.	Si esprime in modo sicuro ed appropriato utilizzando correttamente il linguaggio disciplinare.
8	L'alunno ha raggiunto in modo completo gli obiettivi d'apprendimento prefissati.	Ha raggiunto un livello apprezzabile di autonomia nell'organizzazione del lavoro e del proprio materiale.	Si esprime in modo corretto utilizzando adeguatamente il linguaggio disciplinare.
7	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi d'apprendimento prefissati in modo non sempre completo.	E' generalmente autonomo nell'organizzazione del lavoro e del proprio materiale.	Si esprime in modo abbastanza corretto utilizzando il linguaggio disciplinare con qualche incertezza.
6	L'alunno ha raggiunto in modo essenziale gli obiettivi d'apprendimento prefissati.	Ha maturato un livello minimo di autonomia nell'organizzazione del lavoro, del proprio materiale.	Si esprime in modo accettabile, utilizzando un linguaggio essenziale.
5	Deve ancora raggiungere la maggior parte degli obiettivi di apprendimento proposti	Non ha ancora maturato una sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro, del proprio materiale.	Si esprime con difficoltà ed utilizza un linguaggio disciplinare povero e non adeguato.

ELEMENTI RELATIVI ALLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO-

La valutazione del comportamento viene separata da quella degli apprendimenti e non sarà espressa da un voto numerico, ma da un giudizio sintetico. (d.lgs. 122 del 22/06/2009 e d.lgs. 62 del 13/04/2017).

Al fine dell'espressione del giudizio sintetico rispetto al comportamento di fine quadrimestre gli insegnanti devono tenere conto dei seguenti criteri, esplicitazione delle competenze di cittadinanza:

1. Modalità di partecipazione alla comunità educativa
2. Relazione con altri: adulti e coetanei
3. Rispetto delle regole della classe e della scuola.

*

Eventualmente: passivo e dipendente, si lascia condizionare.

**da utilizzare nella scheda di valutazione

**	<u>OTTIMO</u>	<u>DISTINTO</u>	<u>BUONO</u>	<u>DISCRETO</u>	<u>SUFFICIENTE</u>	<u>NON SUFFICIENTE</u>
	<u>RESPONSABILE CORRETTO COLLABORATIVO</u>	<u>CORRETTO E RESPONSABILE</u>	<u>GENERAL- MENTE COR- RETTO</u>	<u>ABBASTANZA CORRETTO</u>	<u>NON SEMPRE CORRETTO E RESPONSABILE</u>	<u>SCORRETTO E POCO CONTROLLATO</u>
PARTECIPAZI	Costante, attiva, interessata, originale e propositiva.	Costante, attiva e interessata.	Costante e pertinente.	Spontanea, generalmente Pertinente alla situazione.	Da sollecitare, poco pertinente alla situazione, superficiale.	Scarsa, dispersiva, mostra atteggiamento passivo e
SOCIALIZZAZI	Rispettoso, collaborativo, aperto e disponibile, equilibrato.	Corretto, collaborativo, aperto e disponibile.	Generalmente aperto, disponibile e collaborativo. *	Abbastanza rispettoso degli altri e disponibile. *	Va sollecitato al rispetto degli altri e alla collaborazione. *	Scorretto, irriverente, conflittuale, aggressivo e provocatorio. *
RESPECTO	Responsabile, controllato, affidabile e consapevole.	Responsabile, controllato e affidabile.	Generalmente controllato e responsabile.	Abbastanza controllato e responsabile.	Va sollecitato alla responsabilità e all'autocontrollo.	Irresponsabile, inaffidabile e disobbediente.

b) Scuola secondaria

Criteria per la valutazione degli apprendimenti

I criteri in base ai quali si attribuisce una valutazione alle diverse prove previste dal proprio piano di lavoro curricolare didattico (prove scritte, interrogazioni, relazioni, lavori di gruppo, prove pratiche) seguono le indicazioni contenute nel d.lgs. 62 del 13 aprile 2017 e vengono declinati come segue:

1. Standard delle prestazioni stabilite in base alle caratteristiche della disciplina: osservazione dei **comportamenti cognitivi** (conoscenza, comprensione, analisi e sintesi). Compito della valutazione non è né pesare il valore della persona, né quello di limitarsi a registrare un risultato. Il fine è quello di promuovere nei ragazzi una maggiore consapevolezza delle proprie conoscenze, abilità, competenze, identificare i punti critici su cui operare e i possibili ambiti di miglioramento.
2. Accanto al voto, sulla verifica, può essere utile aggiungere uno o più **elementi esplicativi** e di orientamento collegati, per esempio, al percorso individuale dello studente
3. La valutazione delle singole verifiche deve avere come oggetto:
 - a) **l'efficacia dell'intervento** didattico, per permettere opportune e tempestive correzioni
 - b) **il livello di apprendimento** di ciascun alunno.Per il punto a) si utilizzeranno: verifiche formative, esercitazioni alla lavagna, il controllo dei lavori svolti, domande, discussioni, ecc.
Per il punto b) si ricorrerà a verifiche sommative alla fine delle unità di lavoro o di una parte fondamentale: **orali** (interrogazioni, relazioni), **scritte** (test oggettivi, questionari, esercizi di applicazione, problemi, tabelle, grafici, descrizioni, relazioni, rielaborazioni personali), **pratiche** (disegni, esecuzioni musicali, esercizi corporei, esecuzione di esperienze di laboratorio).La misurazione delle prove di verifica sarà riferita ad obiettivi operativi relativi ai criteri della scheda di valutazione, quantificata ove possibile in punteggi e percentuali . Si prevedono almeno tre prove scritte e tre prove orali a quadrimestre.

Criteria per la valutazione sommativa di fine quadrimestre

1. La valutazione è espressione sia individuale che collegiale della propria funzione docente, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.
2. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione quadrimestrale dell'alunno non è il risultato della media aritmetica dei voti acquisiti in itinere, ma deve essere integrata da altri elementi di valutazione globale anche sulla base dei criteri generali espressi nel PTOF. La valutazione ha una natura pedagogica in cui gioca un ruolo fondamentale il rapporto educativo fra gli insegnanti e gli alunni. E' la lettura attenta di processi di sviluppo del ragazzo, delle sue aspirazioni ma anche dei suoi blocchi e delle sue resistenze, che permette di elaborare una valutazione degli apprendimenti capace di generare progressi.

3. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
4. Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni.
5. Nel processo di valutazione concorrono due fondamentali componenti: quella cognitiva e quella socio-affettiva.

Pertanto la valutazione quadrimestrale dei processi di apprendimento dello studente dovrà tener conto del comportamento cognitivo nel suo complesso e quindi far riferimento ai seguenti criteri:

- Acquisizione delle conoscenze e delle abilità
 - Rielaborazione ed uso di conoscenze ed abilità
 - Autonomia organizzativa
 - Capacità di esprimersi e linguaggio
 - Impegno, partecipazione e interesse
6. **Il voto 4**, come valutazione quadrimestrale finale, deve corrispondere ad una insufficienza gravissima sia rispetto agli obiettivi minimi fissati sia rispetto agli obiettivi socio-affettivi. Il Collegio dei Docenti ha deliberato il non utilizzo di valori decimali inferiori al 4 in quanto ciò contraddirebbe il valore formativo della valutazione stessa.

Parametri generali di riferimento e di comparazione valutativa

Voto	%	Comportamento cognitivo	Livello di competenza	Progressi
10	96 - 100	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contenuti pienamente acquisiti e rielaborati in forma personale. 2. Uso trasversale delle competenze acquisite come capacità di trasferirle e cioè integrare quanto appreso in una situazione nuova. 3. Uso autonomo e personale, nei diversi contesti didattici, delle conoscenze e competenze acquisite. 	Eccellente	Molto significativi, con miglioramenti evidenti nella serie dei risultati. Validi progressi nel comunicare, interagire, conoscere e operare.
9	88 - 95	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contenuti pienamente acquisiti. 2. Uso trasversale delle competenze acquisite: l'integrazione delle conoscenze acquisite in una situazione nuova avviene quasi sempre in forma autonoma. 3. Uso autonomo, nei diversi contesti didattici, delle competenze e conoscenze acquisite. 		Progresso positivo con miglioramenti significativi nei risultati.
8	80 - 87	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contenuti acquisiti in forma corretta. 2. Uso trasversale delle competenze non sempre attivato, l'alunno integra soltanto alcune delle conoscenze acquisite in una situazione nuova. 3. Uso autonomo in contesti didattici simili delle conoscenze e competenze acquisite. 	Medio	Progresso positivo con miglioramenti costanti nei risultati.
7	70 - 79	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contenuti in buona parte acquisiti. 2. L'alunno ha acquisito gli apprendimenti di base con una discreta sicurezza ma per trasferirli a situazioni nuove deve essere guidato (acquisizione delle competenze ancora in evoluzione). 3. Uso autonomo delle conoscenze. 		Progresso lento con alcuni miglioramenti nei risultati.
6	55 - 69	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contenuti essenziali acquisiti. 2. L'alunno ha acquisito le conoscenze essenziali ma ha difficoltà nel trasferirle. 3. Uso non pienamente autonomo delle conoscenze acquisite. 	Essenziale	Progresso lento con miglioramenti alterni nei risultati.
5	31 - 54	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contenuti acquisiti in forma parziale. 2. L'alunno manifesta difficoltà nell'applicazione delle conoscenze essenziali. 3. Difficoltà nello svolgimento autonomo di un lavoro. 	Non valutato	Progresso limitato con pochi miglioramenti.
4	0 - 30	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contenuti non acquisiti. 2. L'alunno non è in grado di applicare le conoscenze essenziali anche se guidato. 3. L'alunno non sa svolgere autonomamente un lavoro, anche se semplice. 		Progresso inesistente con assenza di miglioramento.
0-3	Il Collegio dei docenti ha deliberato il non utilizzo di valori decimali inferiori a 4 in quanto ciò contraddirebbe il valore formativo della valutazione stessa			

Criteri per la valutazione del comportamento

Poiché questa scuola orienta in funzione del suo progetto formativo i comportamenti degli alunni, la valutazione del comportamento conserva un carattere formativo. Il campo di osservazione di ogni docente chiamato a valutare deve allargarsi al complesso dei comportamenti di relazione (formale e informale, individuale e di gruppo) e di interazione che i singoli alunni mettono in atto nel contesto educativo scolastico, in relazione agli esiti formativi attesi, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al rispetto dello statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di corresponsabilità dell'Istituto.

Valutazione del comportamento

ottimo	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza assidua e puntuale; • Comportamento corretto e rispettoso con gli adulti e i compagni; • Rispetto e cura dell'ambiente scolastico; • Collaborazione costruttiva al dialogo educativo e al positivo svolgimento delle attività scolastiche, con l'apporto di contributi personali significativi alla vita scolastica e sociale.
distinto	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza regolare; • Comportamento corretto con gli adulti e con i compagni; • Rispetto dell'ambiente scolastico; • Collaborazione al positivo svolgimento delle attività scolastiche.
buono	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza non sempre regolare (ritardi, uscite anticipate e/o ingressi posticipati non documentati da adeguata certificazione)*; • Comportamento a volte poco corretto rispetto agli adulti e ai compagni (l'alunno fatica a mantenere comportamenti educati e corretti costanti); • Rispetto delle strutture e dei sussidi scolastici con alcune dimenticanze del proprio materiale scolastico ; • Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe: disturbo dell'attività didattica (l'alunno tende a distrarsi e a chiacchierare); • Alcune ammonizioni verbali e/o scritte*.
sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza discontinua*; • Comportamento problematico verso gli adulti e compagni (l'alunno tende ad isolarsi dal gruppo o a prevaricare su di esso, ricerca l'attenzione in modo inadeguato e improprio, deride le opinioni altrui e manifesta scarso autocontrollo del suo comportamento); • Incuria dell'ambiente scolastico: dimentica il materiale scolastico e non ha rispetto delle cose proprie ed altrui (episodi ripetuti e intenzionali); • Frequente disturbo dell'attività didattica (l'alunno ostacola il regolare svolgimento della lezione con atteggiamenti ed interventi verbali poco educati: si distrae, chiacchiera, disturba i compagni, si alza e si sposta nella classe senza motivo, non risponde ai ripetuti richiami dell'insegnante, è sprovvisto del materiale richiesto per un adeguato svolgimento della lezione); • Provvedimenti disciplinari molteplici*.
Non sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza irregolare con numerose assenze*; • Comportamento gravemente scorretto nei rapporti con adulti e compagni: atti di bullismo e pesanti turpiloqui (l'alunno non rispetta le diversità, offende, deride i compagni provoca con azioni e turpiloqui); • Danneggiamento dell'ambiente scolastico (luoghi e oggetti); • Assiduo disturbo delle lezioni (l'alunno ostacola sempre il regolare svolgimento della lezione con atteggiamenti ed interventi verbali poco educati e irrispettosi di compagni ed insegnanti, estranei ad un dialogo formativo); • Gravi provvedimenti disciplinari con o senza sospensioni*. • Lo studente si è reso protagonista di fatti gravissimi tali da produrre un allontanamento dalla scuola

*Rendicontate al Dirigente e puntualmente documentate in sede di consiglio di classe

Sono considerate valutazioni positive della condotta i giudizi ottimo, distinto,

Giudizio buono, sufficiente sono considerate valutazioni che devono portare il consiglio di classe ad attivare strategie educative e formative di sostegno e miglioramento.

Giudizio non sufficiente è una valutazione da attribuire in casi di estrema gravità., quando il comportamento tende a destabilizzare i rapporti sociali e personali in modo permanente e/o diventa fonte di pericolo per

l'incolumità psico-fisica delle persone. La valutazione si riferisce dunque a particolari censurabili tipologie di comportamento e si attribuisce in presenza di una sanzione disciplinare talmente grave da escludere evidenti e duraturi elementi di recupero dei comportamenti.

Indicatori per la descrizione del giudizio globale raggiunto dall'alunno

Il contesto normativo di riferimento evidenzia come la valutazione abbia prevalentemente finalità formativa e concorra al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno (art. 1 comma 3). Nella stesura del giudizio analitico sul livello globale di maturazione si deve tener conto dei **processi educativi intrapresi da ogni singolo alunno**, come progresso rispetto ai livelli iniziali. La valutazione pertanto dovrà fare riferimento al livello globale di maturazione raggiunto, non in termini di capacità specifica, ma in termini di acquisizione di abilità trasversali.

In ragione di quanto suddetto gli indicatori utilizzati nella stesura del giudizio analitico globale di fine quadrimestre si riferiscono a:

- Sviluppo delle competenze di cittadinanza
- Statuto delle studentesse e degli studenti
- Patto di corresponsabilità

Criteri per la valutazione sommativa di fine quadrimestre degli alunni con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento

Alunni certificati con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità viene effettuata da tutti i docenti della classe e è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del **P.E.I.** (art. 12 comma 5 legge 5 febbraio 1992, n. 104) nella stesura del giudizio analitico sul livello globale di apprendimento e di maturazione dell'alunno, rispetto al raggiungimento degli obiettivi per lui previsti, va indicato che l'alunno segue una progettazione individualizzata.

Alunni certificati con D.S.A.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, adeguatamente certificate, può prevedere **l'adozione delle previste misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi** (art. 9 comma 1).

Criteri per la valutazione sommativa per gli alunni di lingua nativa non italiana

- La valutazione degli **alunni di culture altre** spetta agli insegnanti della classe e all'insegnante di alfabetizzazione linguistica, in quanto va condivisa e concordata.
- Per gli **alunni di lingua nativa non italiana che frequentano il primo anno di scolarizzazione** (art. 11 comma 2), la valutazione periodica e annuale mira a verificare la preparazione, soprattutto nella conoscenza della lingua italiana, e considera il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento.
- La scuola elabora piani di studio personalizzati in vista della loro prosecuzione degli studi.
- L'ammissione all'anno successivo e l'ammissione all'esame di Stato avviene previo accertamento della prescritta presenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

Criteria per l'ammissione alla classe successiva art.3 d.lgs. 62 /2017

1. Le alunne e gli alunni nella scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche e finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, l'istituzione attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva solo in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione.

CRITERI NON AMMISSIONE SCUOLA PRIMARIA

Premesso che, ai sensi dell'art.3 del d.lgs 62/2017 “le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione” e che in presenza di tali situazioni “l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento**” e che “i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, **possono non ammettere** l'alunna o l'alunno alla classe successiva **solo in casi eccezionali** e comprovati da specifica **motivazione**” la non ammissione deve essere considerata :

- come necessario percorso aggiuntivo per riuscire a attivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati derivanti dalle strategie per il miglioramento degli apprendimenti attuate e compiutamente documentate dall'istituzione scolastica;

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno

CRITERI NON AMMISSIONE SCUOLA SECONDARIA

Premesso che per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'art.6, commi 2 e 3 del d.lgs 62/2017 “Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe **può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.**” E che in caso di carenze nell'acquisizione degli apprendimenti “l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento**”, il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, considerando:
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti, derivanti dalle strategie per il miglioramento degli apprendimenti attuate e compiutamente documentate

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di classe nei seguenti casi:

1. valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno
 - per mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento comprovati dal dato che sono stati conseguiti risultati insufficienti in più discipline e sono presenti dunque lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire in un'ottica prognostica, la proficua frequenza della classe successiva;
2. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,...);

La non ammissione deve essere considerata:

- come necessario percorso aggiuntivo per riuscire a attivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

In caso di voti insufficienti sarà compito del Consiglio di classe valutare l'**ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri:**

- se si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza;
- se si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi;
- l'andamento delle attività di recupero/potenziamento proposte;

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Il tutto segnalato tempestivamente alle famiglie e a fronte dell'attivazione da parte della scuola di specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Tabella di riferimento

Per quanto riguarda l'IRC (Insegnamento della Religione Cattolica), si fa presente che la scala di giudizi in uso prevede cinque livelli: *ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente*.

Il numero di tali livelli è inferiore, come si può constatare, a quello dei livelli della scala espressa in voti. Per questo motivo si precisa che, nel caso di eventuali verifiche che prevedano la misurazione dei risultati in numeri percentuali, si fa riferimento per l'IRC a una specifica tabella per la valutazione, qui di seguito riportata, elaborata sulla base della tabella di riferimento adottata per le altre discipline.

DESCRITTORI

1. Conoscenza dei contenuti essenziali della religione
2. Capacità di riconoscere ed apprezzare i valori religiosi
3. Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti
4. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

%	VALUTAZIONE VERIFICHE
100 91	OTTIMO
90 81	DISTINTO
80 70	BUONO
69 55	SUFFICIENTE
54 45	NON SUFFICIENTE
44 0	NON SUFFICIENTE

9. LA SCUOLA INCLUSIVA-INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

L'inclusione è un diritto fondamentale ed è in relazione con il concetto di "appartenenza". Le persone con o senza disabilità possono interagire alla pari. Un'educazione inclusiva permette alla scuola regolare di riempirsi di qualità: ciascuno è benvenuto, può imparare con i propri tempi e soprattutto può partecipare, e tutti riescono a comprendere che le diversità sono un arricchimento. (Andrea Canevaro)

Allo scopo di perseguire le citate finalità il nostro Istituto:

- **Considera** l'alunno protagonista del suo apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.
- **Dà valore** alle risorse e ai potenziali di ogni alunno, con aspettative proiettate sul divenire e su mete da raggiungere.
- **Calibra** l'offerta didattica e le modalità relazionali sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe.
- **Adotta** strategie organizzative, metodologie didattiche e strumenti in grado di strutturare il senso di appartenenza, di costruire relazioni socio-affettive positive, di favorire l'apprendimento attivo.
- **Promuove** lo sviluppo di conoscenze e di competenze che consentono ai docenti di leggere i segnali e le situazioni del singolo e del gruppo classe e di saper rispondere in modo significativo alle diversità riscontrate

Per gli alunni stranieri ci si avvale della *collaborazione* dell'Amministrazione Comunale con la figura di un docente alfabetizzatore alla Scuola secondaria e dei docenti.

PROGETTO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da grave patologie o impediti a frequentare la scuola. La scuola si attiva a rendere concreto quanto stabilito dal decreto n. 67 del 2017 e dai successivi regolamenti. Viene deliberato dagli organi collegiali e viene accantonata la quota di FIS per il co-finanziamento nell'ambito del rispetto al diritto allo studio. Nell'ipotesi in cui la famiglia s'impegni l'Istituto si impegna a garantire l'uso di Skype.

10. FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

A decorrere dall'anno 2016/2017 l'Organico dell'Autonomia, con cadenza triennale, è ripartito tra le regioni, in relazione al numero delle classi per i posti comuni, al numero degli alunni per i posti di potenziamento e al numero degli alunni disabili per i posti di sostegno.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e coordinamento.

posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio	Motivazione
--	-----------	----------------------------	-------------

		Posto comune	Posto di sostegno	Inglese	
	15-16	8	1		
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	6	1		Meno 1 sezione-totale 3
	a.s. 2017-18	6	1		Meno 1 sezione-totale 3
	a.s. 2018-19	6	0		Meno 1 sezione-totale 3
	15-16	41	5	2	
Scuola primaria	a.s. 2016-17	44	6	2	
	a.s. 2017-18	44	6	2	
	a.s. 2018-19	42	5		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno		a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
A001	ARTE E IMMAGINE	1+14h	1+12h	1+12h	Meno 1 classe
A049	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1+14h	1+12h	1+12h	Meno 1 classe
A030	MUSICA	1+14h	1+12h	1+12h	Meno 1 classe
A060	TECNOLOGIA	1+12h	1+12h	1+12h	Meno 1 classe
A028	MATEMATICA E SCIENZE	5+6h	5	5	Meno 1 classe
A022	ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA	8+16h	8+6h	8+6h	Meno 1 classe
AB25	LINGUA INGLESE	2+12h	2+9h	2+9h	Meno 1 classe
AA25	LINGUA FRANCESE	1+10h	1+4h	1	Meno 1 classe
AC25	SPAGNOLO	4h	8h	12h	Più 2 classi
	SOSTEGNO	6	6	6	

11. FABBISOGNO DI ORGANICO DELL'AUTONOMIA a.s. 2017-2018

In riferimento alle **scuole primarie e alla scuola secondaria** dell'Istituto comprensivo di Nave, nel Collegio dei docenti del 30/09/2015 sono stati deliberati i seguenti campi per il POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

- Potenziamento competenze matematico-logico-scientifiche per la **scuola secondaria** (3b) (semiesonero del vicario)
- Potenziamento linguistico per alfabetizzazione nella scuola **primaria** (2r)

- Potenziamento delle competenze linguistiche attraverso attività in lingua inglese (2a) sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati nella scuola primaria (1p).
- Potenziamento linguistico (2r) per alfabetizzazione e perfezionamento della lingua italiana come seconda lingua nella scuola secondaria.
- Potenziamento dello sviluppo delle competenze digitali degli studenti sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado (6h).

UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Criteria utilizzo organico dell'autonomia deliberato dal collegio docenti del 27 settembre 2016

1. Coerenza con le delibere degli OOCC, PTOF;
2. Rispetto delle richieste motivate dei consigli di classe con le priorità individuate;
3. Orario con flessibilità concordata con il docente e secondo un piano progettuale che consenta di ottenere risultati;
4. Rispetto delle competenze;

Posti assegnati per l'organico dell'autonomia

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti
Posto comune primaria	3
A049 Sc. Motorie	1
A030 Ed. Musicale	1

Risorse e utilizzo dell'organico dell'autonomia scuole primarie

Vengono assegnati 3 docenti per completare l'organico dell'autonomia che saranno utilizzati per l'insegnamento su discipline e progetti di Istituto.

Risorse e utilizzo dell'organico dell'autonomia per la scuola secondaria G. Galilei

Alla scuola secondaria sono stati assegnati due docenti rispettivamente

- CATTEDRA di MUSICA classe di concorso A030
- CATTEDRA di EDUCAZIONE FISICA classe di concorso A049.

Questi docenti vengono utilizzati per l'insegnamento su discipline e progetti di Istituto.

12. FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE ATA

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	14

13. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
20 NOTE BOOK PER LABORATORIO INFORMATICA (plesso di Muratello) 6-7 MACCHINE INFORMATICHE (per i plessi di Nave e Cortine)	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E ATTIVITA' DI LABORATORIO MULTIMEDIALE	ENTI LOCALI – MIUR

14. SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

L'istituto si propone di incrementare:

- la collaborazione nelle decisioni collegiali
- la collaborazione tra docenti
- la collaborazione tra i vari ordini di scuola
- la trasparenza
- gli incontri di dipartimento ed ambito
- Inoltre l'istituto deve ponderare le scelte amministrative affinché siano efficaci con costi adeguati.

15. EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA' E PREVENZIONE DELLE VIOLENZE DI GENERE

All'interno del curriculum di Cittadinanza e Costituzione per la scuola secondaria di primo grado l'istituto realizza un progetto "La valigia del Cittadino" in collaborazione con le amministrazioni locali e le agenzie educative del territorio, nell'ambito delle politiche giovanili, per la prevenzione di situazioni di disagio. Il progetto propone:

- attività di educazione alla legalità con interventi dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato riguardo al tema Cyberbullismo ed uso corretto dei social rivolte agli studenti e famiglie con l'intervento del referente del cyberbullismo di nuova indicazione e formazione in corso;
- attività di educazione all'affettività/sexualità con interventi di psicologi dell'età evolutiva e con l'accesso ad uno sportello di ascolto da parte degli studenti della primaria e secondaria, dei docenti e delle famiglie.

16. INSEGNAMENTO DELLE LINGUE COMUNITARIE

Attualmente, come previsto dalla legge, l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria prevede 1h nelle classi prime, 2h nelle classi seconde e 3h nelle classi terze/quarte/quinte. Ci si avvale di diversi strumenti tra i quali i computer e la lim.

Nell'a.s. 2017/18 nella scuola secondaria di primo grado sono state sorteggiate due classi prime su 5 (1B-1D) per l'insegnamento dello spagnolo, quindi attualmente sono 4 classi di cui due prime e due seconde.

17. VALORIZZAZIONE DEL MERITO E FIGURE DI COORDINAMENTO

Il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso previsto per i membri, durerà in carica tre anni scolastici e sarà presieduto dal dirigente scolastico.

I componenti dell'organo eletto nel collegio docenti del 9 dicembre 2015 e nel Consiglio di Istituto del 9 dicembre 2015 risulta così composto:

tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio docenti e uno dal consiglio d'istituto: Prof.ssa Salvoni Liliana e Prof.ssa Carnevali Ombretta elette dal Collegio dei Docenti, l'insegnante Guerra Siria eletta dal Consiglio di Istituto;

due rappresentanti dei genitori: Sig. Crescini Gabriele, Sig. Bolpagni Fabio

un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Compiti del comitato

Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti (composizione allargata ai due rappresentanti dei genitori e al componente esterno).

Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che presiede, dai docenti e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor (composizione ristretta).

Il comitato non assegna il bonus, che rimane prerogativa sostanziale e discrezionale del dirigente che, su richiesta dell'interessato, **valuta il suo servizio**. Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Comitato per la valutazione dei docenti e con motivata valutazione, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo per la valorizzazione del merito del personale docente.

DOCUMENTO DEL COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Comitato di Valutazione ha definito criteri di valorizzazione della funzione docente alla luce del dettato normativo, del POF, del PDM e del PTOF di Istituto. I criteri sono rivedibili su richiesta motivata del Ds o/o della maggioranza dei membri validamente eletti nel comitato.

Il documento varato dal Comitato di valutazione in questa premessa di ordine generale, va ad ancorare la valorizzazione del merito

- al principio di ottimizzazione delle risorse professionali e organizzative che contribuiscono al piano di sviluppo/miglioramento dell'offerta formativa alla luce del piano di miglioramento
- alla positiva ricaduta in Istituto delle pratiche professionali

I prerequisiti per la valorizzazione del ruolo docente sono individuati nei seguenti:

- CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO
- ASSENZA DI AZIONI DISCIPLINARI CON SANZIONI EROGATE NEL CORSO DELL'A.S. DI RIFERIMENTO
- PRESENZA IN SERVIZIO PER UN CONGRUO NUMERO DI GIORNI; rimangono esclusi i docenti con assenza superiore ai 120 gg

La primalità viene individuata nella applicabilità dei tre a ambiti previsti dalla normativa vigente. (LEGGE 107/15 come da com. 129: "Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a)

della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale”.

RACCOLTA DATI

Si ritiene opportuna la raccolta degli elementi valutativi alla luce dei criteri declinati in indicatori attraverso una scheda /format condivisa la cui compilazione viene - previo comunicato specifico del DS – richiesta direttamente ai singoli docenti. Nella comunicazione si ribadirà che le dichiarazioni mendaci rappresentano falso in atto pubblico. Le dichiarazioni debbono essere documentabili/verificabili; tali dichiarazioni non escludono, anzi casomai indirizzano, il controllo del DS, cui spetta l'attribuzione del bonus alla luce di criteri stabiliti dal Comitato.

18. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE-PON

Animatore digitale

Il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, prot. n.851, è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, anche PNSD).

Il suddetto documento si inserisce nell'ambito di un percorso in parte già avviato e diretto al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale

(http://www.istruzione.it/scuola_digitale/index.html).

La Legge 13 luglio 2015, n. 107 ha previsto l'adozione del Piano nazionale per la scuola digitale al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale.

Come previsto dal [Piano Nazionale Scuole Digitali \(PNSD\)](#), arriva nelle scuole italiane la figura **dell'animatore digitale**. Nel nostro istituto è stato nominato la docente Pedrotti Piera. Avrà il compito di gestire attività di **formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica. L'attività degli animatori partirà nelle scuole da marzo 2016.**

Atteso il ruolo dell'animatore, questi sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali.

La figura dell'animatore digitale è stata inserita dal [PNSD](#) per venire incontro all'esigenza di rinnovamento dell'istruzione. L'animatore sarà un docente di ruolo con particolare predilezione per il mondo dell'innovazione che avrà il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola di appartenenza. In particolare le sue competenze verteranno su:

Formazione interna: stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione.

Coinvolgimento della comunità scolastica: coinvolgere gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie.

Creazione di soluzioni innovative: cioè individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, costituire un laboratorio di coding per gli studenti.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD):

Nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale sono previste tre linee di azione:

- miglioramento ed ampliamento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti.

AZIONI ATTUATE

Al fine di realizzare le azioni del PNSD l'istituto ha provveduto alla individuazione dell'Animatore Digitale nella persona dell'insegnante **Piera Pedrotti** docente di scuola primaria, incaricata di promuovere e coordinare le diverse azioni. Il nuovo sito web dell'istituto è stato realizzato ed è aggiornato, secondo la normativa, dalla docente Piera Pedrotti. L'Animatore digitale, in accordo con la Dirigenza, ha costituito il **Team dell'Innovazione Digitale** concepito per supportare ed accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola, nonché l'attività dell'animatore digitale.

Il Team è formato da Alessia Panero, Luisella Rossi, Francesca Ottaviano (docenti) Annamaria Ortolani (assistente amministrativo). Sono stati selezionati, inoltre, **alcuni docenti** per la formazione previste nell'ambito del PON "Per la Scuola – Competenze e Ambienti per l'Apprendimento". Il Team e l'Animatore hanno già partecipato a corsi di formazione adeguati e proseguiranno. Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo: http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

Per le **azioni di prossima attuazione** si veda il Progetto triennale PNSD, piano di intervento elaborato dall'Animatore digitale Piera Pedrotti.

Chi è l'animatore digitale

L'animatore digitale è un docente che ha il compito di seguire, il processo di digitalizzazione della scuola di appartenenza. I compiti principali sono quelli di coordinare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, software open source, biblioteche multimediali, ampliamento di siti internet, etc.); lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti della comunità scolastica, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti. L'animatore digitale è solo il portavoce di un progetto digitale **che vuole essere espressione delle esigenze di tutte le componenti scolastiche** e che diventa la risultante della collaborazione e dell'apporto di tutto il personale scolastico, dei rappresentanti dei genitori e degli studenti, e del personale ATA e dei tecnici di laboratorio. Si tratta quindi di una figura di sistema e **NON DI SUPPORTO TECNICO** (su quest'ultimo

infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28):

PROGETTO TRIENNALE

PIANO D'INTERVENTO 2016 / 2017

FORMAZIONE INTERNA 2016/17

- ◆ Formazione specifica dell'Animatore Digitale;
- ◆ creazione di un team di supporto alla innovazione digitale (Team dell'Innovazione);
- ◆ formazione del Team dell'Innovazione;
- ◆ individuazione e formazione di alcuni docenti di supporto alle attività del PNSD;
- ◆ partecipazione a bandi nazionali ed europei;
- ◆ pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente; produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD d'Istituto;
- ◆ partecipazione come coordinatore provinciale, rappresentante dell'ambito 6, a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale;
- ◆ realizzazione di un percorso di formazione su alcuni software open source per la didattica digitale rivolto agli insegnanti dell'Istituto;
- ◆ Realizzazione di una sezione del sito web della scuola denominata "Proposte per una didattica digitale"
- ◆ Somministrazione di due questionari on line (uno d'istituto e uno provinciale) per la rilevazione delle conoscenze/ competenze/ aspettative dei docenti per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione)
- ◆ Breve formazione del personale Amministrativo sulla dematerializzazione: creare moduli in pdf compilabili

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA 2016/17

- ◆ Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola;
- ◆ Creazione e stampa di volantini informativi per la comunità riguardanti la scuola dell'infanzia
- ◆ coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici;
- ◆ sostenere l'amministrazione digitale trasparente attraverso il sito web istituzionale della scuola;
- ◆ modernizzazione degli spazi tecnologici, delle reti LAN e WLAN
- ◆ utilizzo di documenti pubblicati nel sito per la condivisione e materiale utile per il lavoro docente (uda, modulistica, format, , etc.);
- ◆ progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola;
- ◆ consulenza per acquisti di materiale informatico: software e hardware;
- ◆ sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione;
- ◆ creazione e aggiornamento di una pagina dedicata alla formazione dei docenti sul sito della scuola;

- ◆ inviti a partecipare ad eventi aperti alla comunità scolastica organizzati dalla scuola o dal territorio sui temi di cittadinanza digitale, cyber bullismo etc .

CREAZIONE SOLUZIONI INNOVATIVE 2016/17

- ◆ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione anche con l'accesso ai fondi PON-FESR;
- ◆ revisione, integrazione, estensione della rete wi-fi di Istituto;
- ◆ diffusione al progetto Miur "Programma il futuro" per introdurre il pensiero computazionale nella formazione del personale docente e degli allievi;
- ◆ presentazione di strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum;
- ◆ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione;
- ◆ implementazione dell'utilizzo quotidiano di sussidi tecnologici moderni e funzionali anche per bisogni educativi speciali
- ◆ iscrizione docenti al sito
- ◆ realizzazione di circolari online con firma di presa visione, tramite accreditamento sito web
- ◆ Introduzione della robotica educativa nella Scuola dell'infanzia con apine "BeeBot"
- ◆ Modulistica assenze/ferie in digitale (html e pdf compilabili)
- ◆ Database online riepilogativo dei moduli assenze inviati dai docenti per segreteria
- ◆ Tabelle per ANAC

PIANO D'INTERVENTO 2017 / 2018

FORMAZIONE INTERNA 2017/18

- ◆ Formazione specifica dell'Animatore Digitale su "Tecnologie e inclusione"
- ◆ formazione del "Team per l'innovazione" di supporto alla innovazione digitale;
- ◆ formazione di alcuni docenti di supporto alle attività del PNSD;
- ◆ partecipazione a bandi nazionali ed europei;
- ◆ partecipazione ad eventuali bandi *PON – FESR*;
- ◆ pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente;
- ◆ revisione della documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD d'Istituto;
- ◆ partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale;
- ◆ continuazione del percorso di formazione sui tool per la didattica digitale rivolto agli insegnanti dell'Istituto;
- ◆ formazione di un docente del team sulla gestione del sito web
- ◆ Ampliamento area "Scuola inclusiva" con materiali di approfondimento.
- ◆ utilizzo di una piattaforma online per un FORUM di condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche nell'ambito dei bisogni educativi speciali
- ◆ somministrazione di un questionario online per la rilevazione delle conoscenze/competenze/ aspettative dei docenti per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione);
- ◆ confronto con i questionari dell'anno precedente.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA 2017/18

- ◆ Aggiornamento sul sito istituzionale della scuola dello spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola;
- ◆ coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici;
- ◆ promozione di un'alfabetizzazione digitale consapevole degli allievi;
- ◆ sostenere l'amministrazione digitale trasparente attraverso il sito web istituzionale della scuola;
- ◆ modernizzazione e manutenzione degli spazi tecnologici, delle reti LAN e WLAN e la diffusione di ambienti didattici di qualità;
- ◆ utilizzo di documenti condivisi nel sito per la condivisione di materiale didattico (uda, eas modulistica generale, pdp etc.);
- ◆ progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola;
- ◆ consulenza per acquisti di materiale informatico: software e hardware;
- ◆ sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione;
- ◆ coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione;
- ◆ aggiornamento di una pagina dedicata alla formazione dei docenti sul sito della scuola;
- ◆ Progetto per la primaria "I rischi del web"

CREAZIONE SOLUZIONI INNOVATIVE 2017/18

- ◆ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione anche con l'accesso ai fondi PON-FESR;
- ◆ revisione, integrazione, estensione della rete wi-fi di Istituto o implementazione linea con fibra;
- ◆ studio di un progetto di "robotica educativa per l'inclusione"
- ◆ adesione al progetto Miur "Programma il futuro" per introdurre il pensiero computazionale nella formazione del personale docente e degli allievi;
- ◆ selezione e presentazione di siti dedicati alla didattica 2.0, web-app, software e soluzioni cloud per la didattica;
- ◆ presentazione di strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum, blog e classi virtuali;
- ◆ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione;
- ◆ implementazione dell'utilizzo quotidiano di sussidi tecnologici moderni e funzionali anche per handicap e BES.

PIANO D'INTERVENTO 2018 / 2019

FORMAZIONE INTERNA 2018/19

- ◆ Formazione specifica dell'Animatore Digitale
- ◆ formazione del "Team per l'innovazione" di supporto alla innovazione digitale;
- ◆ formazione di alcuni docenti di supporto alle attività del PNSD;
- ◆ partecipazione a bandi nazionali ed europei;
- ◆ partecipazione ad eventuali bandi *PON – FESR*;
- ◆ pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente;
- ◆ revisione della documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD d'Istituto;
- ◆ partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- ◆ continuazione del percorso di formazione sui tool per la didattica digitale rivolto agli insegnanti dell'Istituto;
- ◆ Verifica dell'utilizzo della piattaforma online (padlet) per il FORUM sui bisogni educativi speciali

- ◆ somministrazione di un questionario online per la rilevazione delle conoscenze/competenze/ aspettative dei docenti per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione);
- ◆ confronto con i questionari dell'anno precedente.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA 2018/19

- ◆ Aggiornamento sul sito istituzionale della scuola dello spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola;
- ◆ coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici;
- ◆ promozione di un'alfabetizzazione digitale consapevole degli allievi;
- ◆ sostenere l'amministrazione digitale trasparente attraverso il sito web istituzionale della scuola;
- ◆ modernizzazione e manutenzione degli spazi tecnologici, delle reti LAN e WLAN e la diffusione di ambienti didattici di qualità;
- ◆ utilizzo di documenti condivisi nel sito per la condivisione di materiale didattico;
- ◆ progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola;
- ◆ consulenza per acquisti di materiale informatico: software e hardware;
- ◆ sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione;
- ◆ coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione;
- ◆ aggiornamento di una pagina dedicata alla formazione dei docenti sul sito della scuola;

CREAZIONE SOLUZIONI INNOVATIVE 2018/19

- ◆ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione anche con l'accesso ai fondi PON-FESR;
- ◆ revisione, integrazione, estensione della rete wi-fi di Istituto o implementazione linea con fibra;
- ◆ avvio di un progetto di "robotica educativa per l'inclusione"
- ◆ adesione al progetto Miur "Programma il futuro" per introdurre il pensiero computazionale nella formazione del personale docente e degli allievi;
- ◆ selezione e presentazione di siti dedicati alla didattica 2.0, web-app, software e soluzioni cloud per la didattica;
- ◆ presentazione di strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum, blog e classi virtuali;
- ◆ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione;
- ◆ implementazione dell'utilizzo quotidiano di sussidi tecnologici moderni e funzionali anche per handicap e BES.

19. DIDATTICA LABORATORIALE

All'interno delle classi, durante le lezioni, ai docenti è affidato il compito di organizzare le situazioni di apprendimento cercando di adeguare le strategie, gli obiettivi formativi e i tempi di apprendimento. Il tutto deve prevedere la capacità degli insegnanti di alternare la "classica" lezione frontale con attività laboratoriali per portare l'alunno al raggiungimento delle competenze previste. Tutto ciò ha inizio già dalla

scuola dell'infanzia dove si deve puntare a favorire l'operatività degli alunni, la loro manipolazione mediante un processo attivo che va ad integrare ciò che il bambino apprende con quello che già possiede. L'alunno mentre agisce impara in quanto soggetto attivo e consapevole. Il docente gestisce in prima persona il processo di insegnamento-apprendimento nell'attività di laboratorio, privilegia alcuni aspetti comunicativi, si pone come esperto conoscitore della situazione che si trova a gestire, mettendosi in gioco in prima persona e spendendo le proprie competenze. In tutte le fasi della vita l'attività laboratoriale non è altro che *una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all'interno che all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.*"(Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione).

20. PROGETTUALITA' DELL'ISTITUTO

Progetti infanzia A.S. 2017/2018

ATTIVITA'	DESTINATARI	FINALITA'	LABORATORI	TEMPI
Progetto Accoglienza	Tutti i bambini nuovi iscritti	<ul style="list-style-type: none"> - Controllare i propri stati emotivi - Vivere aspettative positive nei confronti della scuola - Inserirsi serenamente nell'ambiente scolastico - Ampliare gli spazi di socialità 	<p><i>Per i bambini:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di "Preinserimento" nel periodo maggio - giugno ➤ Preparazione della sezione con materiali che favoriscano una positiva accoglienza ➤ Inserimento dei bambini di tre anni con tempi di frequenza graduati ➤ Attività didattica a favore dell'inserimento <p><i>Per i genitori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Scuola aperta ➤ Assemblea con i genitori dei nuovi iscritti ➤ Colloqui con i genitori degli alunni nuovi iscritti 	da dicembre 2016 a ottobre 2017 per i bambini che iniziano a frequentare a settembre 2017; da dicembre 2017 a ottobre 2018 per i bambini che iniziano a frequentare da settembre 2018
Progetto Formazione	Docenti della scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenire situazioni di insuccesso scolastico 	Discussione e confronto sulle situazioni problematiche con la supervisione dell'esperto	Progetto annuale
Progetto Inglese	Tutti i bambini di 4 e 5 anni	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire le prime conoscenze della lingua inglese L2 	Il lavoro proposto prevede un'attività ludico-sportiva finalizzata allo sviluppo di schemi motori attraverso giochi, con il conseguente apprendimento di regole e situazioni in cui il singolo realizza l'integrazione nel gruppo. I bambini avranno l'opportunità di	Progetto annuale

			<p>giocare ed allo stesso tempo di conoscere e gestire il proprio corpo in tutte le sue potenzialità, utilizzando il suolo, i piccoli attrezzi, attrezzature non convenzionali, attività mimiche e la musica.</p> <p>Ogni attività sarà proposta e spiegata sia in italiano sia in inglese, l'insegnante madrelingua si relazionerà sempre in inglese.</p>	
Progetto IPDA	Bambini di 5 anni	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenire situazioni di insuccesso scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> - Somministrazione individuale del questionario IPDA per tutti i grandi (periodo ottobre – novembre) - Punto della situazione per tutti i grandi e individuazione dei bambini con difficoltà di apprendimento - Somministrazione schede di approfondimento (solo per i bambini che hanno presentato difficoltà). - Organizzazione dei gruppi di lavoro e attivazione laboratorio di potenziamento linguistico per tutti i grandi. - Nuova somministrazione della scheda IPDA ad aprile per verificare i progressi e le eventuali ulteriori difficoltà (l'ultima verifica è trasmessa alle insegnanti della scuola primaria) 	Progetto annuale
Progetto Tutti uguali, Tutti diversi	Tutti i bambini	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le proprie emozioni ed esprimersi adeguatamente - Crescere nell'autonomia personale e sociale - Condividere le regole del gruppo sezione/scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di sezione • Attività intersezione (laboratori) • Uscite didattiche e passeggiate sul territorio 	Progetto annuale

Progetti primaria A.S 2017/2018

Fanno parte integrante della programmazione dell'attività didattica curricolare i seguenti progetti.

La Scuola assumerà come proprie altre iniziative eventualmente promosse in collaborazione con l'Ente Locale, con la Comunità Montana ed altri Enti, che il Collegio Docenti consideri valide ai fini educativo-didattici (Es.: Ed. Ambientale/Spettacoli teatrali).

PROGETTI	CLASSI PRIME a.s.2017/2018 scuola primaria	COMPETENZE EUROPEE
CONTINUITA' INFANZIA PRIMARIA	<p>1.attraverso la visita alla scuola primaria acquisire una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico (locali, organizzazione, attività)</p> <p>2. attraverso la realizzazione di attività “in verticale” interiorizzare come” naturale” il passaggio tra i due ordini di scuola</p> <p>3. attraverso la visita alla scuola dell’infanzia di provenienza consolidare la consapevolezza del proprio cammino di crescita</p> <p>4.attraverso la consapevolezza e la conoscenza del nuovo ambiente scolastico, acquisire serenità e fiducia nei confronti del passaggio di grado.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche
SPORT DI CLASSE (per Caino in collaborazione con la POLISPORTIVA)	<p>Avvicinare il bambino a scoprire le proprie potenzialità, i propri limiti, la necessità di controllare il proprio corpo e le sue espressioni sia attraverso il gioco che gli esercizi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale
EASYBASKET	<p>Sviluppare un progetto di crescita del patrimonio motorio, con l’intervento di un esperto, finalizzato all’apprendimento dei fondamentali dell’Easybasket e alla socializzazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale
PROGETTO MERENDA SANA	<p>Sensibilizzare i bambini al rispetto del cibo e ad una corretta alimentazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
FRUTTA E VERDURA NELLA SCUOLA	<p>Sostenere e incentivare l’educazione alimentare promuovendo la salute.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

<p>PROGETTO ORTO (plesso Don Milani)</p>	<p>Riconoscere diverse tipologie di semi utilizzando i cinque sensi. Riconoscere e nominare i vari tipi di frutta e verdura presenti nell'orto. Identificare le parti principali della pianta e saperle rappresentare e descrivere. Esprimere la dimensione temporale in funzione del ciclo vitale delle piante. Conoscere gli elementi indispensabili per garantire il ciclo vitale della pianta: luce, calore, aria, acqua. Datare la semina e la germinazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità
<p>PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE (plesso di Caino) VAL BERTONE</p>	<p>Ci si prefigge di rendere i bambini più consapevoli dell'importanza della protezione dell'ambiente partendo da una corretta raccolta differenziata e del doveroso rispetto per la Natura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Competenze sociali e civiche • Consapevolezza ed espressione culturale
<p>PIEDIBUS (plessi di Cortine, Nave, Muratello)</p>	<p>Orientarsi nel proprio quartiere, conoscere le regole dei pedoni della strada, conoscere l'importanza di un comportamento ecologico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenze sociali e civiche
<p>PROGETTO "IO SUONO TU SUONI" (plessi di Nave, Muratello, Cortine)</p>	<p>Potenziare l'educazione musicale attraverso un percorso specifico differenziato per classi con il supporto di un'insegnante esperta.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Consapevolezza ed espressione culturale
<p>RECITARCANTANDO (plesso di Caino)</p>	<p>Progetto di educazione teatrale e canto che si propone come occasione di educazione, per esprimersi, per capire e conoscere gli altri e se stessi sotto la guida di un esperto. Si approfondirà la conoscenza dello strumento voce per introdurre le basi di una tecnica vocale corretta e ben sostenuta.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

		<p>logia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza ed espressione culturale
PRONTO SOCCORSO per bambini con il COSP (plesso di Muratello)	<p>L'intento è quello di aiutare i bambini a capire la stretta correlazione fra ciò che studiano e salute. Inoltre si vuole rendere chiaro e comprensibile il funzionamento del Sistema Emergenza/Urgenza in Lombardia. Possibilità di primo intervento, conoscenza delle situazioni a rischio, cosa non fare, disostruzione delle vie aeree, BLS e saliamo in ambulanza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Consapevolezza ed espressione culturale
ED. CINOFILA A SCUOLA (plesso di Cortine)	<p>Cenni sulle razze canine e conoscenza dei segnali mandati dal cane per prevenire aggressioni. Spiegazione dell'importanza dei cani da ricerca e incontro con un veterinario per ricordare l'importanza della cura del cane.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Competenze sociali e civiche
PRIMA ALFABETIZZAZIONE: RISORSE PER AREE A FORTE PROCESSO MIGRATORIO	<p>Sono previste ore aggiuntive per alunni stranieri di nuova alfabetizzazione o da sostenere e, all'occorrenza, l'intervento di un mediatore culturale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Comunicazione nelle lingue straniere • Competenza digitale • Imparare a imparare

PROGETTI	CLASSI SECONDE a.s.2017/2018 scuola primaria	COMPETENZE EUROPEE
SPORT DI CLASSE (per Caino in collaborazione con la POLISPORTIVA)	<p>Avvicinare il bambino a scoprire le proprie potenzialità, i propri limiti, la necessità di controllare il proprio corpo e le sue espressioni sia attraverso il gioco che gli esercizi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale
EASYBASKET	<p>Sviluppare un progetto di crescita del patrimonio motorio, con l'intervento di un</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze sociali e ci-

	esperto, finalizzato all'apprendimento dei fondamentali dell'Easybasket e alla socializzazione.	<p>viche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale
PROGETTO MERENDA SANA	Sensibilizzare i bambini al rispetto del cibo e ad una corretta alimentazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
FRUTTA E VERDURA NELLA SCUOLA	Sostenere e incentivare l'educazione alimentare promuovendo la salute.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
PROGETTO ORTO (plesso Don Milani)	<p>Riconoscere diverse tipologie di semi utilizzando i cinque sensi. Riconoscere e nominare i vari tipi di frutta e verdura presenti nell'orto. Identificare le parti principali della pianta e saperle rappresentare e descrivere. Esprimere la dimensione temporale in funzione del ciclo vitale delle piante. Conoscere gli elementi indispensabili per garantire il ciclo vitale della pianta: luce, calore, aria, acqua. Datare la semina e la germinazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità
PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE (plesso di Caino) VAL BERTONE	Ci si prefigge di rendere i bambini più consapevoli dell'importanza della protezione dell'ambiente partendo da una corretta raccolta differenziata e del doveroso rispetto per la Natura.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Competenze sociali e civiche • Consapevolezza ed espressione culturale
PIEDIBUS (plessi di Cortine, Nave, Muratello)	Orientarsi nel proprio quartiere, conoscere le regole dei pedoni della strada, conoscere l'importanza di un comportamento ecologico.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenze sociali e civiche

<p>PROGETTO “IO SUONO TU SUONI” (plessi di Nave, Muratello, Cortine)</p>	<p>Potenziare l’educazione musicale attraverso un percorso specifico differenziato per classi con il supporto di un’insegnante esperta.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Consapevolezza ed espressione culturale
<p>RECITARCANTANDO (plesso di Caino)</p>	<p>Progetto di educazione teatrale e canto che si propone come occasione di educazione, per esprimersi, per capire e conoscere gli altri e se stessi sotto la guida di un esperto. Si approfondirà la conoscenza dello strumento voce per introdurre le basi di una tecnica vocale corretta e ben sostenuta.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Consapevolezza ed espressione culturale
<p>PRONTO SOCCORSO per bambini con il COSP (plesso di Muratello)</p>	<p>L’intento è quello di aiutare i bambini a capire la stretta correlazione fra ciò che studiano e salute. Inoltre si vuole rendere chiaro e comprensibile il funzionamento del Sistema Emergenza/Urgenza in Lombardia. Possibilità di primo intervento, conoscenza delle situazioni a rischio, cosa non fare, disostruzione delle vie aeree, BLS e saliamo in ambulanza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Consapevolezza ed espressione culturale
<p>ED. CINOFILA A SCUOLA (plesso di Cortine)</p>	<p>Cenni sulle razze canine e conoscenza dei segnali mandati dal cane per prevenire aggressioni. Spiegazione dell’importanza dei cani da ricerca e incontro con un veterinario per ricordare l’importanza della cura del cane.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Competenze sociali e civiche
<p>PRIMA ALFABETIZZAZIONE: RISORSE PER AREE A FORTE PROCESSO MIGRATORIO</p>	<p>Sono previste ore aggiuntive per alunni stranieri di nuova alfabetizzazione o da sostenere e, all’occorrenza, l’intervento di un mediatore culturale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Comunicazione nelle lingue straniere • Competenza digitale • Imparare a imparare
<p>PROGETTO TUTTI INSIEME</p>	<p>Il progetto si pone come finalità l’incontro dei bambini con le persone diversamente abili della Cooperativa Futura, creando un’occasione di esperienza diretta con la diversità. Attraverso il “laboratorio della fiaba” (per le cl.2) e il “percorso del</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenze sociali e civiche

	<p>cacao” (per le cl.4) si favorisce uno spirito di collaborazione che, partendo dalla diversità e originalità di ciascuno, realizza uno scambio e un’esperienza di cooperazione.</p> <hr/> <p>Gli incontri previsti per ogni classe sono 4 e avvengono a scuola, tranne l’ultimo che viene effettuato presso la Cooperativa e ha lo scopo di far “entrare” i bambini nel servizio e svolgere in sede i laboratori pratici.</p>	
--	--	--

PROGETTI	CLASSI TERZE a.s.2017/2018 scuola primaria	COMPETENZE EUROPEE
SPORT DI CLASSE (per Caino in collaborazione con la POLISPORTIVA)	Avvicinare il bambino a scoprire le proprie potenzialità, i propri limiti, la necessità di controllare il proprio corpo e le sue espressioni sia attraverso il gioco che gli esercizi.	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale
EASYBASKET	Sviluppare un progetto di crescita del patrimonio motorio, con l’intervento di un esperto, finalizzato all’apprendimento dei fondamentali dell’Easybasket e alla socializzazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale
PROGETTO MERENDA SANA	Sensibilizzare i bambini al rispetto del cibo e ad una corretta alimentazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
FRUTTA E VERDURA NELLA SCUOLA	Sostenere e incentivare l’educazione alimentare promuovendo la salute.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in

		scienza e tecnologia
PROGETTO ORTO (plesso Don Milani)	<p>Riconoscere diverse tipologie di semi. Distinguere i semi monocotiledoni dai semi dicotiledoni.</p> <p>Conoscere e saper individuare le parti del germoglio: radichetta, embrione, fusto, gemma.</p> <p>Saper riconoscere e classificare i prodotti dell'orto nella fase di raccolta.</p> <p>Conoscere il ciclo dell'acqua.</p> <p>Conoscere i vari tipi di suolo.</p> <p>Conoscere le sostanze fondamentali per il nutrimento della pianta.</p> <p>Conoscere le Api e il ruolo fondamentale che svolgono nella fruttificazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità
PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE (plesso di Caino) VAL BERTONE	<p>Ci si prefigge di rendere i bambini più consapevoli dell'importanza della protezione dell'ambiente partendo da una corretta raccolta differenziata e del doveroso rispetto per la Natura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Competenze sociali e civiche • Consapevolezza ed espressione culturale
PIEDIBUS (plessi di Cortine, Nave, Muratello)	<p>Orientarsi nel proprio quartiere, conoscere le regole dei pedoni della strada, conoscere l'importanza di un comportamento ecologico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenze sociali e civiche
PROGETTO "IO SUONO TU SUONI" (plessi di Nave, Muratello, Cortine)	<p>Potenziare l'educazione musicale attraverso un percorso specifico differenziato per classi con il supporto di un'insegnante esperta.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Consapevolezza ed espressione culturale
RECITARCANTANDO (plesso di Caino)	<p>Progetto di educazione teatrale e canto che si propone come occasione di educazione, per esprimersi, per capire e conoscere gli altri e se stessi sotto la guida di un esperto.</p> <p>Si approfondirà la conoscenza dello strumento voce per introdurre le basi di una tecnica vocale corretta e ben sostenuta.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Consapevolezza ed espressione culturale

<p>PRONTO SOCCORSO per bambini con il COSP (plessi di Muratello e Nave)</p>	<p>L'intento è quello di aiutare i bambini a capire la stretta correlazione fra ciò che studiano e salute. Inoltre si vuole rendere chiaro e comprensibile il funzionamento del Sistema Emergenza/Urgenza in Lombardia. Possibilità di primo intervento, conoscenza delle situazioni a rischio, cosa non fare, disostruzione delle vie aeree, BLS e saliamo in ambulanza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Consapevolezza ed espressione culturale
<p>ED. CINOFILE A SCUOLA (plesso di Cortine)</p>	<p>Cenni sulle razze canine e conoscenza dei segnali mandati dal cane per prevenire aggressioni. Spiegazione dell'importanza dei cani da ricerca e incontro con un veterinario per ricordare l'importanza della cura del cane.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Competenze sociali e civiche
<p>A SCUOLA CON PinAC (plessi di Muratello, Nave, Cortine)</p>	<p>Favorire lo sviluppo della creatività e conoscenza di nuove tecniche espressivo-pittoriche mediante attività laboratoriali in collaborazione con esperti della Pinacoteca di Rezzato (BS). Al termine del percorso è prevista un'esposizione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche • Consapevolezza ed espressione culturale
<p>A SCUOLA CON PinAC (plesso di Caino)</p>	<p>Sviluppo della creatività e conoscenza di nuove tecniche espressivo-pittoriche con approccio ad alcuni artisti. Collaborazione con la Pinacoteca Internazionale dell'età evolutiva di Rezzato (BS). Al termine del percorso è prevista un'esposizione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche • Consapevolezza ed espressione culturale
<p>EDUCAZIONE STRADALE</p>	<p>Attraverso la collaborazione con la Polizia Locale si cercherà di sviluppare nel bambino un'attenta educazione alla segnaletica stradale e al comportamento da tenere su strada da parte del pedone e di conducenti di velocipedi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenze sociali e civiche
<p>PRIMA ALFABETIZZAZIONE: RISORSE PER AREE A FORTE PROCESSO MIGRATORIO</p>	<p>Sono previste ore aggiuntive per alunni stranieri di nuova alfabetizzazione o da sostenere e, all'occorrenza, l'intervento di un mediatore culturale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Comunicazione nelle lingue straniere • Competenza digitale • Imparare a imparare

PROGETTI	CLASSI QUARTE a.s.2017/2018 scuola primaria	COMPETENZE EUROPEE
SPORT DI CLASSE (per Caino in collaborazione con la POLISPORTIVA)	Avvicinare il bambino a scoprire le proprie potenzialità, i propri limiti, la necessità di controllare il proprio corpo e le sue espressioni sia attraverso il gioco che gli esercizi.	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale
EASYBASKET	Sviluppare un progetto di crescita del patrimonio motorio, con l'intervento di un esperto, finalizzato all'apprendimento dei fondamentali dell'Easybasket e alla socializzazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale
PROGETTO MERENDA SANA	Sensibilizzare i bambini al rispetto del cibo e ad una corretta alimentazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
FRUTTA E VERDURA NELLA SCUOLA	Sostenere e incentivare l'educazione alimentare promuovendo la salute.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
PROGETTO ORTO (plessi Don Milani)	Distinguere i vari tipi di vegetali presenti nell'orto e nel giardino della scuola e saperli classificare. Conoscere le varie parti della pianta, la fotosintesi clorofilliana e la riproduzione. Conoscere i vari tipi di insetti presenti nell'orto. Conoscere le erbe infestanti. Individuare le fasi dell'orto. Misurare la temperatura esterna nel corso dell'anno.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche

	<p>Misurare la temperatura interna nella fase della semina. Comparare le temperature e ricavare riflessioni. Tabulare le date della semina e i tempi di germinazione in ogni classe.</p>	<p>che</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spirito di iniziativa e imprenditorialità
<p>PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE (plessi di Caino) VAL BERTONE</p>	<p>Ci si prefigge di rendere i bambini più consapevoli dell'importanza della protezione dell'ambiente partendo da una corretta raccolta differenziata e del doveroso rispetto per la Natura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Competenze sociali e civiche • Consapevolezza ed espressione culturale
<p>PIEDIBUS (plessi di Cortine, Nave, Muratello)</p>	<p>Orientarsi nel proprio quartiere, conoscere le regole dei pedoni della strada, conoscere l'importanza di un comportamento ecologico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenze sociali e civiche
<p>PROGETTO "IO SUONO TU SUONI" (plessi di Nave, Muratello, Cortine)</p>	<p>Potenziare l'educazione musicale attraverso un percorso specifico differenziato per classi con il supporto di un'insegnante esperta.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Consapevolezza ed espressione culturale
<p>RECITARCANTANDO (plessi di Caino)</p>	<p>Progetto di educazione teatrale e canto che si propone come occasione di educazione, per esprimersi, per capire e conoscere gli altri e se stessi sotto la guida di un esperto. Si approfondirà la conoscenza dello strumento voce per introdurre le basi di una tecnica vocale corretta e ben sostenuta.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Consapevolezza ed espressione culturale
<p>PRONTO SOCCORSO per bambini con il COSP (plessi di Muratello e Caino)</p>	<p>L'intento è quello di aiutare i bambini a capire la stretta correlazione fra ciò che studiano e salute. Inoltre si vuole rendere chiaro e comprensibile il funzionamento del Sistema Emergenza/Urgenza in Lombardia. Possibilità di primo intervento, conoscenza delle situazioni a rischio, cosa non fare, distruzione delle vie aeree, BLS e saliamo in ambulanza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Consapevolezza ed espressione culturale

<p>ED. CINOFILA A SCUOLA (plesso di Cortine)</p>	<p>Cenni sulle razze canine e conoscenza dei segnali mandati dal cane per prevenire aggressioni. Spiegazione dell'importanza dei cani da ricerca e incontro con un veterinario per ricordare l'importanza della cura del cane.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Competenze sociali e civiche
<p>A SCUOLA CON PinAC (plesso di Caino)</p>	<p>Sviluppo della creatività e conoscenza di nuove tecniche espressivo-pittoriche con approccio ad alcuni artisti. Collaborazione con la Pinacoteca Internazionale dell'età evolutiva di Rezzato (BS). Al termine del percorso è prevista un'esposizione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche • Consapevolezza ed espressione culturale
<p>PROTEZIONE CIVILE</p>	<p>Lo scopo che ci si prefigge è quello di far conoscere la Protezione Civile ai bambini: cosa fa, di cosa si occupa, prevenzione, formazione, com'è strutturata. Il tutto tramite slide e video.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenze sociali e civiche
<p>RISCHI NEL WEB</p>	<p>Riflessioni sui pericoli della navigazione in rete.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza digitale • Competenze sociali e civiche
<p>PRIMA ALFABETIZZAZIONE: RISORSE PER AREE A FORTE PROCESSO MIGRATORIO</p>	<p>Sono previste ore aggiuntive per alunni stranieri di nuova alfabetizzazione o da sostenere e, all'occorrenza, l'intervento di un mediatore culturale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Comunicazione nelle lingue straniere • Competenza digitale • Imparare a imparare
<p>PROGETTO TUTTI INSIEME</p>	<p>Il progetto si pone come finalità l'incontro dei bambini con le persone diversamente abili della Cooperativa Futura, creando un'occasione di esperienza diretta con la diversità. Attraverso il "laboratorio della fiaba" (per le cl.2) e il "percorso del cacao" (per le cl.4) si favorisce uno spirito di collaborazione che, partendo dalla diversità e originalità di ciascuno, realizza uno scambio e un'esperienza di cooperazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenze sociali e civiche

	Gli incontri previsti per ogni classe sono 4 e avvengono a scuola, tranne l'ultimo che viene effettuato presso la Cooperativa e ha lo scopo di far "entrare" i bambini nel servizio e svolgere in sede i laboratori pratici.	
--	--	--

PROGETTI	CLASSI QUINTE a.s.2017/2018 scuola primaria	COMPETENZE EUROPEE
CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO	Potenziare il lavoro già avviato di condivisione e cooperazione per addivenire ad una più fattiva integrazione fra scuola primaria e secondaria attraverso la lettura di un libro, la visione di un film e l'attivazione di giochi didattici.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche
SPORT DI CLASSE (per Caino in collaborazione con la POLISPORTIVA)	Avvicinare il bambino a scoprire le proprie potenzialità, i propri limiti, la necessità di controllare il proprio corpo e le sue espressioni sia attraverso il gioco che gli esercizi.	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale
EASYBASKET	Sviluppare un progetto di crescita del patrimonio motorio, con l'intervento di un esperto, finalizzato all'apprendimento dei fondamentali dell'Easybasket e alla socializzazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale
PROGETTO MERENDA SANA	Sensibilizzare i bambini al rispetto del cibo e ad una corretta alimentazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
FRUTTA E VERDURA NELLA SCUOLA	Sostenere e incentivare l'educazione alimentare promuovendo la salute.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
PROGETTO ORTO (plessi Don Milani)	Affiancare gli alunni delle classi precedenti nella conduzione dell'orto.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

		<p>za e tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità
<p>PROGETTO AMBIENTE (plessi di Caino) VAL BERTONE</p>	<p>Ci si prefigge di rendere i bambini più consapevoli dell'importanza della protezione dell'ambiente partendo da una corretta raccolta differenziata e del doveroso rispetto per la Natura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Competenze sociali e civiche • Consapevolezza ed espressione culturale
<p>PIEDIBUS (plessi di Cortine, Nave, Muratello)</p>	<p>Orientarsi nel proprio quartiere, conoscere le regole dei pedoni della strada, conoscere l'importanza di un comportamento ecologico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenze sociali e civiche
<p>RECITARCANTANDO (plessi di Caino)</p>	<p>Progetto di educazione teatrale e canto che si propone come occasione di educazione, per esprimersi, per capire e conoscere gli altri e se stessi sotto la guida di un esperto. Si approfondirà la conoscenza dello strumento voce per introdurre le basi di una tecnica vocale corretta e ben sostenuta.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Consapevolezza ed espressione culturale
<p>PRONTO SOCCORSO (plessi di Muratello e Caino)</p>	<p>L'intento è quello di aiutare i bambini a capire la stretta correlazione fra ciò che studiano e salute. Inoltre si vuole rendere chiaro e comprensibile il funzionamento del Sistema Emergenza/Urgenza in Lombardia. Possibilità di primo intervento, conoscenza delle situazioni a rischio, cosa non fare, disostruzione delle vie aeree, BLS e saliamo in ambulanza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Consapevolezza ed espressione culturale
<p>“A SCUOLA CON PInAC” (plessi di Caino)</p>	<p>Sviluppo della creatività e conoscenza di nuove tecniche espressivo-pittoriche con approccio ad alcuni artisti. Collaborazione con la Pinacoteca internazionale dell'età evolutiva di Rezzato (Bs). Al termine del percorso è prevista un'esposizione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche • Consapevolezza ed espressione culturale
<p>PROGETTO ENERGETICA</p>	<p>Sensibilizzare gli alunni allo studio delle scienze, con l'uso di esperimenti di fisica molto accattivanti. Progetto promosso dal</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre

	Comune di Nave, prevede l'intervento a scuola di una docente universitaria specializzata.	<p>lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Imparare a imparare
ED. CINOFILA A SCUOLA (plesso di Cortine)	<p>Cenni sulle razze canine e conoscenza dei segnali mandati dal cane per prevenire aggressioni.</p> <p>Spiegazione dell'importanza dei cani da ricerca e incontro con un veterinario per ricordare l'importanza della cura del cane.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Competenze sociali e civiche
RISCHI NEL WEB	In collaborazione con l'arma dei Carabinieri (Comando di Nave) /Polizia di Stato: riflessione sui pericoli della navigazione in rete.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza digitale • Competenze sociali e civiche
PROGETTO BANDA IN CLASSE	Lezioni di flauto dolce - concerto finale dei musicanti.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Consapevolezza ed espressione culturale
AFFETTIVITA' "MASCHI E FEMMINE"	Educazione all'affettività e alla sessualità sensibilizzando i bambini ai cambiamenti che avvengono nel proprio corpo e al rispetto del corpo altrui.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Competenze sociali e civiche • Consapevolezza ed espressione culturale
AVIS	Sensibilizzare alla donazione del sangue.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Competenze sociali e civiche
PRIMA ALFABETIZZAZIONE: RISORSE PER AREE A FORTE PROCESSO MIGRATORIO	Sono previste ore aggiuntive per alunni stranieri di nuova alfabetizzazione o da sostenere e, all'occorrenza, l'intervento di un mediatore culturale.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madre lingua • Comunicazione nelle lingue

		straniera <ul style="list-style-type: none"> • Competenza digitale • Imparare a imparare
--	--	--

Progetti secondaria A.S 2017/2018

<i>PROGETTI</i>	<i>CLASSI PRIME A.S. 2017/2018</i>	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
ALFABETIZZAZIONE	Il progetto prevede l'intervento di un alfabetizzatore esterno	1-COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA
EDUCAZIONE -ALIMENTARE -AMBIENTALE -ALLA SALUTE	<p>-Educazione alimentare: attività di educazione alimentare con la dietista Dott.ssa Facchini (la prima colazione e merende). 2 h di intervento in classe su scienze e tecnologia</p> <p>-uscita ambientale sul progetto Vasca Volano o intervento ambientale in classe.</p> <p>-Piacere: AVIS. E tu?: Attività in collaborazione con la sezione locale AVIS: un incontro in classe sul tema della promozione della solidarietà.</p>	3-COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
VALIGIA CITTADINO (Educazione alla cittadinanza attiva)	<p>- Progetto "affettività" 6 ore divise in tre incontri di due ore ciascuno tra gennaio e febbraio 2018</p> <p>- Sportello di ascolto gestito dalla Dott.ssa Claudia Poli psicologa di Civitas dall' 11 ottobre 2017 al 30 maggio 2018. La dott.ssa è disponibile due giorni alla settimana su appuntamento.</p>	6-COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE 8-CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
ORIENTAMENTO SCOLASTICO	Letture sull'antologia- fascicolo allegato all'antologia	6-COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE 8-CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
SOSTEGNO E RECUPERO	Attività con gruppo di alunni misti (orto, montagna, piscina ecc.). Laboratori operativi di orto-falegnameria-gesso-decoupage-decorazione-botanica-ed.stradale	6-COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE 8-CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
CONTINUITA'	Costruzione percorso per passaggio classi ponte scuola primaria e secondaria. Attività: visione film, lettura di libri e attivazione giochi didattici	8-CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
KANGOURAU - GIOCHI LOGICI	Si propone alle classi prime con attività di approfondimento nel pomeriggio. Per le classi seconde e terze saranno assegnati lavori a casa monitorati e corretti dalla Prof.ssa Emilia Rossi	3-COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
GRUPPO SPORTIVO Attività pomeridiana	Il progetto è rivolto ad alunni di varie classi in orario pomeridiano per potenziare l'attività sportiva	6-COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
PROGETTO TEATRO	4/6 ore di teatro durante l'ora di lettere (sostenuto dalle famiglie)	5-IMPARARE AD IMPARARE

PROGETTO SUONO ANCH'IO	gruppo alunni delle classi prime con personale esperto della banda musicale preparano per alcune esibizioni di gruppo	8-CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
PROGETTO OPERA DOMANI	Ascolto di alcuni brani lirici	8-CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
SPORTELLO GENITORI/DOCENTI / STUDENTI	Consulenza della dott.ssa mediante colloqui di ascolto e confronto.	6-COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

PROGETTI	CLASSI SECONDE A.S. 2017/2018	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
ALFABETIZZAZIONE	Il progetto prevede l'intervento di un alfabetizzatore esterno	1-COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA
EDUCAZIONE -ALIMENTARE -AMBIENTALE -ALLA SALUTE	- educazione alimentare con la dietista dott.ssa Facchini (due ore di lezione in classe su merende e frutta e verdura) -A scuola di cuore -medico cardiologo- 1h in classe - Progetto Vasca Volano	3-COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
CITTADINANZA ATTIVA VALIGIA CITTADINO	- Progetto "affettività"6 ore divise in tre incontri di due ore ciascuno tra gennaio e febbraio 2018 Progetto "Cittadinanza attiva"6 ore divise in tre incontri di due ore ciascuno più 2 ore (1 ora al mattino per la visita al Comune di Nave e 1 ora al pomeriggio per il Consiglio Comunale dei ragazzi) - Sportello di ascolto gestito dalla Dott.ssa Claudia Poli psicologa di Civitas dall' 11 ottobre 2017 al 30 maggio 2018. La dott.ssa è disponibile due giorni alla settimana su appuntamento. - Progetto "Musica" volontario a partecipazione gratuita per chi si volesse iscrivere il corso è gestito dalle insegnanti Muscio e Trevisani. Spettacolo "La storia del Rock" (lezione-concerto gestito dall'Associazione Caotica di Carpi) il giorno 11 novembre 2017 presso il Teatro S. Costanzo di Nave	6-COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE 8-CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
LINGUA FRANCESE TEATRO	Rappresentazione teatrale con attori madrelingua. La finalità che si propone questa attività è quella di vivacizzare l'insegnamento della disciplina, aumentare la motivazione verso lo studio della lingua straniera, ampliare le abilità comunicative orali e potenziare le competenze linguistiche.	2-COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
SOSTEGNO E RECUPERO	Attività con gruppo di alunni misti (orto, montagna, piscina ecc.). Laboratori operativi di orto-falegnameria-gesso-decoupage-decorazione-botanica-ed.stradale	6-COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE 8-CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
EDUCAZIONE STRADALE	Inserita nel curriculum di cittadinanza e Costituzione Educazione alla sicurezza stradale.	8-CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

PROGETTI	CLASSI TERZE A.S.2017/2018	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
LETTURA ALFABETIZZAZIONE	Collaborazione con la biblioteca comunale di Nave per favorire negli studenti la promozione alla lettura e la capacità di fare ricerche. Il progetto prevede l'intervento di un alfabetizzatore esterno.	5-IMPARARE AD IMPARARE 1-COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA
KANGOUROU - GIOCHI LOGICI -ALIMENTARE -AMBIENTALE	Per le classi seconde e terze saranno assegnati lavori a casa monitorati e corretti. - progetto mathelab - progetto laboratori su elettricità di ambiente parco. -Dies Fasti al Calini con laboratori di fisica.	3-COMPETENZA 3-COMPETENZA E MACRORELAZIONE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA
GRUPPO SPORTIVO Attività pomeridiana	-Alimentazione e movimento legati allo stile di vita (Ass. Diabetici Provincia di Brescia). Il progetto è rivolto ad alunni di varie classi in orario pomeridiano per potenziare l'attività sportiva.	8-COMPRENSIONE SCIENZE E TECNOLOGIA ED ESPRESSIONE CULTURALE
SCUOLA SICURA	Progetto "affettività" 2 ore incontro unico tra prove pratiche di evacuazione e riflessione sulle tematiche della sicurezza. -Progetto "direzionead" 8 ore divise in quattro incontri di due ore ciascuno, tre sulle dipendenze e uno sui pericoli del web tra novembre e dicembre 2017	6-COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
VALIGIA CITTADINO (Educazione alla cittadinanza attiva)	-Progetto "Legalità" 2 ore incontro unico entro gennaio 2018 con il Maresciallo Villotta della Stazione Carabinieri di Nave 27 gennaio e 25 aprile commemorazione del giorno della memoria e anniversario della Liberazione con gruppo di studenti volontario -Sportello di ascolto gestito dalla Dott.ssa Claudia Poli psicologa di Civitas dall' 11 ottobre 2017 al 30 maggio 2018. La dott.ssa è disponibile due giorni alla settimana su appuntamento. -Progetto "Musica" volontario a partecipazione gratuita per chi si volesse iscrivere il corso è gestito dalle insegnanti Muscio e Trevisani. Spettacolo "La storia del Rock" (lezione-concerto gestito dall'Associazione Caotica di Carpi) il giorno 11 novembre 2017 presso il Teatro S. Costanzo di Nave	6-COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE 8-CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
LINGUA INGLESE – KET (Certificazione Cambridge)	Progetto di potenziamento con corso di preparazione all'esame di certificazione al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento	2-COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
ORIENTAMENTO SCOLASTICO	Con l'intervento di orientatori esterni (Coordinatore Dott. Sartori) si prevedono colloqui finali con psicologa dott.ssa Sala. - Utilizzo del fascicolo allegato all'antologia. Il progetto mira a favorire una scelta positiva per il passaggio alla scuola secondaria di II° grado. Incontri con i genitori	6-COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE 8-CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
SOSTEGNO E RECUPERO	Attività con gruppo di alunni	6-COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE 8-CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
LETTURA	Collaborazione con la biblioteca comunale di Nave per favorire negli studenti la promozione alla lettura e la capacità di fare ricerche.	5-IMPARARE AD IMPARARE
KANGOUROU - GIOCHI LOGICI	Per le classi seconde e terze saranno assegnati lavori a casa monitorati e corretti.	3-COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
LATINO Attività pomeridiana	L'attività si rivolge ad un gruppo di alunni delle classi terze ed è da intendersi come potenziamento finalizzato a sostenere maggiormente quegli alunni	8-CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

21. PREMESSA AI VIAGGI D'ISTRUZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI NAVE

Questa scuola riconosce alle visite guidate e ai viaggi di istruzione, compresi quelli connessi con attività sportive, una precisa valenza formativa, al pari di altre attività didattiche integrative. I viaggi di istruzione sono dunque riconosciuti come attività da computarsi fra i giorni di scuola a tutti gli effetti e costituiscono un elemento fondamentale di arricchimento dell'Offerta Formativa.

Tutte le attività sopraindicate esigono una preventiva fase progettuale nella programmazione condivisa del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Classe e unitamente alla componente genitori entro i limiti e le indicazioni stabiliti dal Collegio dei Docenti.

INFANZIA

Uscite didattiche finalizzate allo sviluppo esperienziale del bambino, privilegiando il campo d'esperienza "Le cose il tempo e la natura" (uscita nel bosco per raccogliere le castagne e materiali naturali, parco dell'acqua,)

PRIMARIA

CLASSI 1[^] E 2[^]: uscite per conoscenza dell'ambiente naturale circostante (fattoria, Il bosco incantato,

)
uscite per attività laboratoriali e ricreative (Museo Santa Giulia

CLASSI 3[^]-4[^]-5[^]: uscite per approfondimento disciplinare dell'area scientifico antropologica (Museo Muse, Capo di Ponte, Centrale idroelettrica, Risaia..)

Nell'ottica della scuola dell'uguaglianza è importante stabilire un tetto massimo di spesa a carico delle famiglie che alla scuola primaria equivale a euro 50. Sono previsti viaggi di istruzione della durata massima di un giorno e devono essere effettuati fino ad un mese prima del termine delle lezioni di ogni anno scolastico.

SECONDARIA

I viaggi di istruzione si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio nei suoi molteplici aspetti, naturalistico - ambientali, economici, artistici, culturali.

Per le classi prime della scuola secondaria di primo grado un'attenzione particolare viene data alle uscite naturalistiche ed ambientalistiche, nonché sportive (trekking, sci di fondo, camminate ecc...) per la loro forte valenza socializzante e formativa.

Per le classi seconde e terze, invece, si opta per viaggi d'istruzione con maggior valenza artistico-culturale che siano coerenti ai progetti/curricolo al fine anche di esercitare competenze civiche e sociali.

Si intende a tal fine stimolare e rinforzare l'aspetto altamente socializzante e formativo Tali iniziative possono comportare uno o più pernottamenti fuori sede, di norma non superiori a 3.

Durata e periodo di effettuazione

1) Sono previsti viaggi di istruzione della durata massima di giorni tre.

- 2) Tutti i viaggi di più giorni saranno effettuati fino ad un mese prima del termine delle lezioni di ogni anno scolastico salvo che si tratti di uscite di tipo naturalistico o da eventi con date vincolate).

Docenti accompagnatori

- 1) Premesso che i docenti possono essere disponibili ma non obbligati ad accompagnare gli allievi, per ogni gruppo di 15 studenti o frazione dovrà essere individuato un docente accompagnatore, tenendo presente che qualora il gruppo (anche inferiore ai 15 partecipanti) viaggi da solo, i docenti accompagnatori dovranno essere almeno due perchè gli alunni non restino senza sorveglianza a causa di una momentanea assenza di uno degli accompagnatori dal gruppo o di infortunio dello stesso. Per il sostegno servirà, se auspicabile, un docente in più.
- 2) Per evitare disagi organizzativi è necessario prevedere per ogni uscita una o più riserve. Coloro che danno la loro disponibilità come riserve si assumono l'impegno di rendersi disponibili sempre salvo gravi e comprovati motivi.

Costi

Nell'ottica della scuola della uguaglianza è opportuno stabilire annualmente un tetto massimo annuale di spesa per l'intero istituto, al fine di evitare differenziazioni tra le classi.

- 1) Per i viaggi la spesa è a carico delle famiglie e non può superare il tetto massimo stabilito dal Consiglio di Istituto: uscite, progetti a pagamento, laboratori), è naturalmente auspicabile che i docenti organizzatori operino scelte il più economiche possibile senza venir meno ai criteri di sicurezza previsti dalla legge.
- 2) La quota definita per il viaggio comprende una parte non rimborsabile (a discrezione dell'organizzazione amministrativa del viaggio), eventuali penali soprattutto relative al rimborso richieste dalle agenzie per la non partecipazione saranno a totale carico degli inadempienti. La quota di partecipazione in genere è omnicomprensiva delle spese di soggiorno e trasporto
- 3) Contestualmente all'atto della adesione al viaggio di istruzione, che consiste nella sottoscrizione da parte di un familiare della comunicazione organizzativa predisposta dalla scuola, è richiesto il versamento di una somma che può variare dal 30% al 50% della quota di partecipazione.

22. USO DEI LOCALI AL DI FUORI DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE D'AULA PER APERTURA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA AL TERRITORIO

L'Istituto coinvolge le istituzioni e le realtà locali per progettualità con apertura della scuola al territorio: Progetto musicale "Suono anch'io" con coinvolgimento di alunni della scuola secondaria in orario extrascolastico in collaborazione con la Banda Santa Cecilia di Nave; Progetto cyber bullismo e uso consapevole dei social network in collaborazione con Arma dei Carabinieri e Arma della Polizia di Stato e amministrazioni comunali per conferenze serali rivolte alle famiglie; Durante l'anno scolastico il plesso di Muratello apre la scuola ai corsi di italiano per adulti stranieri.

Durante il periodo estivo, quando le lezioni sono terminate, l'Istituto rimane aperto per le attività di city camp che prevedono l'approfondimento dell'insegnamento della lingua inglese con tutors madrelingua; il tutto in collaborazione con l'amministrazione comunale di Nave.

23. FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI E ATA

FORMAZIONE ATA

- Formazione Rete Val Trompia

Formazione per nuove procedure e applicazioni ministeriali.

Nei mesi di settembre e ottobre 2017 alcuni membri del personale ATA hanno partecipato ad un corso di aggiornamento per l'accoglienza-assistenza-vigilanza e comunicazione agli alunni con diverso grado di disabilità.

FORMAZIONE DOCENTI

- Nel corso dell'A.S 2015/2016 l'Istituto ha seguito un corso di aggiornamento suddiviso nei tre ordini di scuola su Competenze Europee e sulle rubriche di valutazione.
- Nel corso dell'A.S 2016/2017 l'Istituto seguirà un corso di aggiornamento, in base agli esiti del RAV, espressa nel seguente Piano di Miglioramento come prosecuzione della formazione dell'anno scolastico 2015-2016. Riguarderà l'area di curricolo, progettazione e valutazione con la dott.ssa Massetti.
- Progetto di formazione con la prof.ssa Spinoni per implementare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di matematica nella scuola primaria.
- Seguirà un aggiornamento con la dott.ssa Ferraboschi sulle EAS (episodi di apprendimento situato).
- Aggiornamento sul digitale in base alle esigenze formative / didattiche dei docenti dell'Istituto e in relazione al PNSD.
- La scuola dell'infanzia e la secondaria strutturerà un format per la progettazione di Uda/matrici per competenze con la dott.ssa Massetti.
- 20 docenti dell'istituto hanno seguito il corso di formazione "Dislessia amica".
- Si terranno corsi di formazione sulla sicurezza.

FORMAZIONE TRIENNALE			
Oltre alle proposte della "Rete dell'Ambito territoriale n. 6 Brescia, Hinterland e Valle Trompia", l'Istituto comprensivo di Nave propone:			
	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
ANN	Proseguimento aggiornamento sulle competenze Europee dott.ssa Massetti	Settembre 2016 - costruzione di compiti di realtà dott.ssa Massetti	Format UDA Compito di realtà dott.ssa Massetti

	Formazione per uso Bee Bot	Entro maggio 2017 – Formazione Matematica Dott.ssa Spinoni (vedi RAV PDM)	
		Entro Giugno 2017 -Sperimentazione 1 UDA trasversale con 1 Compito di realtà per ogni equipe + 1 UDA disciplinare come lavoro nell’ambito	
ANNO SCOLASTICO 2017/18	Settembre 2017 Prof. Ferraboschi Microprogettazione per un approccio diverso al lavoro d'aula EAS (Episodi apprendimento situato)	Settembre 2017 Prof. Ferraboschi Microprogettazione per un approccio diverso al lavoro d'aula EAS (Episodi apprendimento situato)	Settembre 2017 Prof. Ferraboschi Microprogettazione per un approccio diverso al lavoro d'aula EAS (Episodi apprendimento situato)
		Entro Giugno 2018 -Sperimentazione UDA con Compito di realtà /EAS per ogni equipe	Entro Giugno 2018 -Sperimentazione e stesura di UDA con Compito di realtà/EAS
ANNO SCOLASTICO 2018/19	Continuazione lavoro di progettazione....	Entro Giugno 2019 -Sperimentazione UDA trasversali con Compiti di realtà/EAS per ogni equipe Prosecuzione aggiornamento EAS /UDA	Entro Giugno 2019 -Sperimentazione UDA trasversali con Compito di realtà/EAS Prosecuzione aggiornamento EAS/UDA

24. PROCESSI-PRIORITA'-TRAGUARDI

Nelle tabelle che seguono verrà spiegato quali sono le connessioni fra gli obiettivi di processo e le priorità individuate.

Area di processo	Obiettivi di processo	
		Descrizione della priorità
Curricolo progettazione e valutazione	1-Definire modelli comuni per la progettazione didattica che esplicitino i traguardi di competenza, tempi, metodi e strumenti di verifica.	Definizione di procedure comuni nella scuola primaria e secondaria per la valutazione delle otto competenze chiave europee di cittadinanza e costituzione e sperimentazione nella scuola primaria.

	2-Condividere prove strutturate disciplinari iniziali, intermedie e finali revisionando e/o integrando quelle già esistenti nella scuola.	Migliorare gli esiti delle prove per tutte le classi per rendere omogenei i risultati d'istituto.
	3-Organizzare incontri per ambiti disciplinari e/o per classi parallele sia per la primaria che per la secondaria.	Costituire gruppi di lavoro per ambiti disciplinari e/o per classi parallele sia per la primaria che per la secondaria al fine di confrontarsi sui percorsi didattici.
Ambiente di apprendimento	4-Riprendere in considerazione lo strumento adottato di registrazione delle dinamiche relazionali e comportamentali.	Riproporre un sondaggio per verificare l'efficacia dello strumento adottato.

Risultati attesi e monitoraggio-curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1 1-Definire modelli comuni per la progettazione didattica che esplicitino i traguardi di competenza, tempi, metodi e strumenti di verifica.	A.S.2016/17	Partecipazione alla formazione con la prof.ssa Spinoni	Questionario
	A.S. 2016/17 Progettazione di UDA e compiti esperti nella scuola secondaria.	Partecipazione alla formazione tenuta da un relatore esterno da parte di tutti i docenti nella scuola secondaria	Report gruppi di lavoro
	A.S. 2016/17 Omogeneità in/fra le classi/corsi (ridurre la variabilità tra i risultati delle diverse classi)	Percentuale di esito e/o valutazione in decimi	Predisposizione e compilazione di tre tabelle (iniziale, intermedia e finale)
	A.S. 2017/2018 La competenza come criterio didattico formativo Dal curricolo all'agire didattico in aula	Partecipazione alla formazione tenuta da un relatore esterno da parte di tutti i docenti modulata per ordini di scuola. Progettazione di esperienze disciplinari/trasversali basate sulla promozione di competenze EAS (episodi di apprendimento situato). Gruppi di lavoro: insegnanti scuola dell'infanzia insegnanti scuola primaria insegnanti scuola secondaria I°	Rilevazione dal foglio presenza (il 100% dei docenti ha partecipato)
	A.S. 2017/18 Analisi di matrici di progettazione per competenze.	Incontro in plenaria con il formatore.	Report gruppi di lavoro.
	A.S. 2017/18 Sperimentazione di UDA e relativo compito esperto / EAS	Incontri di ambito	Report gruppi di lavoro.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI OBIETTIVO 1

	Azione prevista in base all'obiettivo di processo	Effetti positivi	Effetti negativi
Obiettivo 1	1 a- Incontri di formazione con esperto sulle aree di miglioramento dell'Invalsi. 1 a- Incontri di formazione con esperto sulle EAS	Approfondimento di nuove metodologie sull'agire didattico in aula	Non condivisione da parte di alcuni docenti.
	1b- Stesura di matrici EAS	Miglioramento della capacità di lavorare in gruppo. Creazione di archivio di matrici di progettazione comune.	Difficoltà iniziale di trovare raccordi fra le varie discipline.
	1c -Applicazione in aula delle matrici predisposte.	Sperimentazione in aula delle matrici predisposte.	Difficoltà ad adottare le matrici predisposte nell'anno in corso
	1d -Implementazione dell'archivio didattico	Condivisione di materiali comuni, confronto, utilizzo ed eventuale arricchimento e/o modifiche	Utilizzo sommario e superficiale del materiale in archivio senza una elaborazione personale.
	1e- Monitoraggio obiettivo 1 da parte del Nucleo Di valutazione	Valutazione ed eventuali correzioni in itinere	Valutazione ed eventuali correzioni in itinere

Risultati attesi e monitoraggio-curricolo, progettazione e valutazione

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
2	Condividere prove strutturate disciplinari iniziali, intermedie e finali revisionando e/o integrando quelle già esistenti nella scuola.	Omogeneità in/fra le classi/corsi (ridurre la variabilità tra i risultati delle diverse classi) 2016/2017 – 2017/18	Percentuale di esito e/o valutazione in decimi	Compilazione di tre tabelle (iniziale, intermedia e finale)

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI OBIETTIVO 2

	Azione prevista in base all'obiettivo di processo	Effetti positivi	Effetti negativi
Obiettivo 2	2a-Somministrazione di prove per classi parallele disciplinari.	Miglioramento da parte degli studenti nell'approccio a prove comuni.	Rischio di non rispettare i tempi di apprendimento degli alunni.
	2b-Tabulazione risultati prove per classi parallele disciplinari.	Confronto fra docenti di classi parallele dei vari plessi in riunioni di ambito.	Eccessiva concentrazione sull'aspetto disciplinare, a scapito dei processi.
	2c-Analisi risultati prove per classi parallele disciplinari	Controllo dell'omogeneità in/fra le classi e rivalutazione dei criteri di formazione delle classi, valutazione delle aree di criticità e progettazione di interventi per il miglioramento.	La disomogeneità fra i risultati delle classi potrebbe innescare meccanismi non virtuosi fra docenti (rifiuto dell'azione prevista).
	2d-Monitoraggio obiettivo 1 da parte del Nucleo Di valutazione	Valutazione ed eventuali correzioni in itinere	Valutazione ed eventuali correzioni in itinere

Risultati attesi e monitoraggio-curricolo, progettazione e valutazione

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
3	Organizzare incontri per ambiti disciplinari e/o per classi parallele sia per la primaria che per la secondaria.	2016/2017-2017/18 Gli incontri sono funzionali alla realizzazione degli obiettivi di processo	Monitoraggio da parte del Nucleo Di Valutazione Interno. Documentazione prodotta.	Report gruppi di lavoro.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI OBIETTIVO 3

Obiettivo 3	Azione prevista in base all'obiettivo di processo	Effetti positivi	Effetti negativi
	3a- Programmazione incontri per ambiti disciplinari scuola secondaria.	Favorire un clima relazionale positivo fra colleghi. Condivisione di un metodo di lavoro comune. Arricchimento reciproco di conoscenze, di pratiche didattiche per procedere verso obiettivi comuni.	Poco coinvolgimento da parte di alcuni docenti. Per i docenti prevalenti della scuola primaria non è possibile partecipare ai vari ambiti disciplinari (si opta per una scelta libera dell'ambito disciplinare).
	3b- Programmazione incontri per classi parallele scuola primaria.	Favorire un clima relazionale positivo fra colleghi. Arricchimento reciproco di conoscenze e di pratiche didattiche.	Poco coinvolgimento da parte di alcuni docenti.
	3c-Monitoraggio obiettivo 3 da parte del Nucleo Di valutazione	Valutazione ed eventuali correzioni in itinere	Valutazione ed eventuali correzioni in itinere

Risultati attesi e monitoraggio-ambiente di apprendimento

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
4	Riprendere in considerazione lo strumento adottato di registrazione delle dinamiche relazionali e comportamentali.	Utilizzo dello strumento di registrazione delle dinamiche relazionali e comportamentali 2016/17 Rivalutazione per eventuali modifiche 2017/18	Monitoraggio da parte del Nucleo Di Valutazione. Raggiungimento di una percentuale adeguata di utilizzo dello strumento in base all'esito del questionario.	Questionario di gradimento dei docenti.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI OBIETTIVO 4

Obiettivo 4	Azione prevista in base all'obiettivo di processo	Effetti positivi	Effetti negativi
	4 a-Monitoraggio obiettivo 4 da parte del Nucleo Di valutazione	Valutazione ed eventuali correzioni in itinere.	Valutazione ed eventuali correzioni in itinere

SEZIONE 2

CARATTERI INNOVATIVI

In questa sezione si indicano le connessioni tra gli obiettivi e la legge 107/2015

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Legge 107/2015 art 1 Comma7 Sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza Attiva- Caratteri innovativi
Azione 1c Applicazione in aula delle matrici UDA/compiti esperti ed EAS	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze ed il dialogo fra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità.
Azione 1c Applicazione in aula delle matrici UDA/EAS predisposte.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola
Azione 1c Applicazione in aula delle matrici UDA/EAS predisposte.	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Azione 4a Riprendere in considerazione lo strumento adottato di registra- zione delle dinamiche relazionali e comportamentali.	Prevenzione di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Nucleo Di AutoValutazione	Docenti	Bozza PDM e materiali consultazione
Staff di direzione	Dirigenti e collaboratori	PDM definitivo
Presentazione al Collegio docenti	Tutti i docenti	PDM definitivo
Consiglio di Istituto	Membri del Consiglio di Istituto	PDM definitivo
Diffusione mediante sito del PDM e PTOF	Tutti	-Pubblicazione sul sito della scuola del PDM e del PTOF -Rendicontazione sociale

ELENCO DEI DOCUMENTI CONSULTABILI SUL SITO DELL'ISTITUTO

- Organigramma di Istituto
- Piano di Miglioramento
- Rapporto di Autovalutazione
- Regolamento di Istituto
- Regolamento di plesso
- Regolamento sulla sicurezza
- Patto di corresponsabilità
- La scuola inclusiva
- Progettualità di Istituto
- Criteri formazione classi